



CITTA' DI LOCRI

89044 Provincia di Reggio Calabria
Codice Fiscale 81000410803 - Partita I.V.A. 00138500806
www.comune.locri.rc.it

SETTORE 3
TECNICO MANUTENTIVO-INFRASTRUTTURE E GESTIONE DEL TERRITORIO-DEMANIO
Tel : 0964-391476 fax : 0964-21688 e-mail: c.comunedilocri@tin.it
p.e.c. ufficioprotocollo.comunelocri@asmepec.it

LOCALIZZAZIONE

ITALIA

REGIONE CALABRIA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

CITTA' DI LOCRI



P.C.S.

PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA

L. R. 17/2005 e s. m. i. e della L. U. R. n. 19/2002 e s. m. i.
Testo adeguato al Piano di Indirizzo Regionale concernente "Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del Demanio marittimo"
approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n° 147 del 12 giugno 2007.

CODICE ELABORATO

RG

RELAZIONE GENERALE

ELABORATO AGGIORNATO SECONDO LE INDICAZIONI RICEVUTE DURANTE LA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 01/09/2016

VERSIONE	DATA	OGGETTO	TECNICO INCARICATO
01	14-01-2008	PRIMA STESURA	ARCH. GIOVANNI MARIA MACRI'
02	18-05-2011	SECONDA STESURA	ARCH. GIOVANNI MARIA MACRI'
03	29-01-2014	TERZA STESURA	ARCH. PASQUALE GIURLEO OPPEDISANO
04	LUGLIO 2016	QUARTA STESURA	ARCH. BEATRICE BRUZZI' - ARCH. CARLO STALTERI

SINDACO DEL COMUNE DI LOCRI

Dott. Giovanni CALABRESE

ASSESSORE ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI LOCRI

Avv. Evelina CAPPUCCIO

DATI PROGETTISTI

Arch. Beatrice BRUZZI'

Arch. Carlo STALTERI

TIMBRI - FIRME



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Geom. Mario MONTELEONE

FIRMA



Questo elaborato è di proprietà dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEL COMUNE DI LOCRI, perciò qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata
AREA URBANISTICA - UFFICIO OPERE PUBBLICHE - COMUNE DI LOCRI
via Matteotti 89044 Locri (RC) - Tel. 0964 391452 - Fax 0964 391429 - <http://locri.asmenet.it> - Cod. Fisc. 81000410803

RELAZIONE GENERALE DEL P.C.S. DEL COMUNE DI LOCRI

Legge Regionale n. 17 del 21 dicembre 2005

“Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative del Demanio Marittimo”

Piano di Indirizzo Regionale (P.I.R.)

1. PREMESSA	3
2. IL CONTESTO TERRITORIALE	4
3. CENNI STORICI	5
4. IMPIANTO URBANO	8
5. AREA D'INTERVENTO DEL P.C.S.	10
6. CONTENUTI E OBIETTIVI GENERALI DEL P.C.S.	11
7. IL PIANO PROGRAMMA	11
8. DEFINIZIONE TERRITORIALE IN AMBITI	12
9. IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO - ECONOMICO REGIONALE DA Q.T.R.P.	19
10. ANDAMENTO DEMOGRAFICO	27
11. IL CONTESTO SOCIO - ECONOMICO DI LOCRI.....	28
12. SISTEMA ECONOMICO, TASSO DI OCCUPAZIONE, PIL, IMPRESE.....	28
13. LE PROSPETTIVE TURISTICO - CULTURALI E LE STRATEGIE DEL PIANO	32
14. GLI OBIETTIVI DEL PIANO	33
15. LA ZONIZZAZIONE	34
16. LO STATO DI FATTO RILEVATO E LE NUOVE CONCESSIONI DI PROGETTO	36
• Le concessioni demaniali esistenti	37
• Le concessioni demaniali rilasciate al Comune di Locri	44
• Le aree soggette ad istanza di condono edilizio	45
• Incongruenze riscontrate rispetto alla linea SID	47
• Le aree soggette a contenzioso	49
• Le aree sulle quali insistono ruderi e fabbricati privi di titolo concessorio.....	49
• tabella riassuntiva delle previsioni di progetto del P.C.S.	56

ELENCO ELABORATI DEL PIANO - Pag. 61 -

1. PREMESSA

Il Comune di Locri, in attuazione della **Legge Regionale n. 17 del 21 dicembre 2005** e della successiva adozione del **Piano di Indirizzo Regionale (PIR)** relativo alle “**Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative del Demanio Marittimo**”, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 147 del 12 giugno 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria del 14 luglio 2007 supplemento straordinario n.3 al B.U.R.C. n. 12 del 30 giugno 2007 Parti I e II, ha proceduto all’**adeguamento del Piano Comunale di Spiaggia** (indicato con l’acronimo P.C.S) al fine di aggiornare lo strumento precedente, **in coerenza con le linee programmatiche e con le prescrizioni tecniche di cui al citato Piano di Indirizzo Regionale (PIR).**

Il presente P.C.S. è stato redatto in osservanza alla normativa edilizia, urbanistica ed ambientale vigente, nonché della vigente legislazione nazionale in materia di Demanio Marittimo, della quale si ricordano di seguito i più importanti riferimenti:

- **Codice della Navigazione** di cui al **Regio Decreto del 30.03.1942, n. 327**, e relativo **Regolamento di esecuzione**, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 15 febbraio 1952 n. 328: CAPO I – Demanio Marittimo;
- **Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative su aree di demanio marittimo, lacuale e fluviale** di cui all’art. 59 del **D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616**;
- **Legge 4 dicembre 1993 n. 494**: disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;
- **D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509**: Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto;
- **Decreto Ministero dei trasporti e navigazione 5 agosto 1998 n. 342**: Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per le finalità turistico-ricettive;
- **Decreto Ministero delle infrastrutture e trasporti 31 dicembre 2001 n. 260/D2**: approvazione dei modelli D1 e D2 concernenti le istanze di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime;
- **Legge Urbanistica della Calabria n. 19 del 16.04.2002** e s.m.i. (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio)

In quanto Piano Particolareggiato, i tempi di attuazione e validità sono quelli dei Piani Attuativi. Lo scopo è quello di strutturare un insieme di interventi su una realtà che possiede potenzialità e risorse ma che non ha ancora avviato processi di sviluppo e appare necessario fissare un tempo di monitoraggio, verifica e revisione circa gli interventi a breve e medio termine. Sarà così possibile calibrare nel tempo gli interventi, rispetto non solo alle dinamiche socio - economiche del territorio, ma anche in base alle sue evoluzioni fisiche.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE



Locri si sviluppa lungo il litorale Ionico della Provincia di Reggio Calabria, in posizione intermedia tra il sistema dello stretto e l'estremo nord della provincia. Il contesto in cui è inserito il territorio di Locri è quello del sistema insediativo della Locride la cui armatura urbana si sviluppa prevalentemente attraverso gli addensamenti abitativi della fascia costiera. Esso è caratterizzato da una “conurbazione lineare” di scarsa qualità urbanistico - edilizia e da fenomeni legati ad un’attività immobiliare e turistica che tende a saldare tra loro in un unico contesto urbanizzato i diversi nuclei abitati. Il bipolo Locri - Siderno (oltre 29.700 ab.) ed i centri intermedi di Bianco (4.047 ab.), Bovalino (8.358 ab.), Gioiosa J. (7.044 ab.), Roccella J. (6.762 ab.), M. di Gioiosa J. (6.440 ab.) e Caulonia (7.756 ab.) sia pure con differenti livelli di servizio costituiscono i riferimenti urbani per l’intero “comprensorio”.

Tutto questo offre un panorama frammentario in cui si sedimentano progetti, piani, la commistione di rurale, di urbano e di periferico, l’espansione dei tessuti a bassa densità, l’abusivismo edilizio, le attività produttive e commerciali, con la conseguenza delle molteplici tipologie di contesti abitativi e diverse “estetiche”. Tale sistema presenta caratteri di perifericità rispetto alle aree maggiormente sviluppate della provincia (area di Gioia Tauro e area metropolitana dello Stretto) ed è per questo che occorre definire condizioni e modalità attraverso le quali questa parte della provincia possa essere messa nelle condizioni di competere con gli altri sistemi territoriali oggi più forti e dinamici.

Possiamo affermare che è possibile una politica della trasformazione territoriale più aderente alle esigenze delle collettività locale mediante l’elaborazione, nella fattispecie, di un Piano Comunale di Spiaggia che riesca ad acquisire maggiori capacità di programmazione - gestione delle risorse, per uno sviluppo armonico ed equilibrato del territorio costiero, nel rispetto delle

componenti storico - culturali ed ambientali dello stesso, tenendo altresì conto, che pur trattandosi di un atto di pianificazione riguardante esclusivamente l'ambito costiero di competenza del Comune di Locri, lo stesso non può essere "pensato" in un contesto territoriale di area vasta che, nel nostro caso, è costituito dal sistema territoriale della Locride.

3 . CENNI STORICI

La storia locrese si ripartisce in tre fasi fondamentali: la prima è legata splendidamente alla colonizzazione greca; la seconda all'abbandono graduale della costa da parte degli ultimi abitanti di Locri Epizephiri, che, insidiati dalle continue azioni piratesche dei saraceni trasmigrarono sulla vicina collina, ingrandendo il nucleo indigeno già in loco, generando così Gerace.

La terza alla nuova colonizzazione delle aree fertili costiere, a partire dall'inizio del XVIII secolo e nella seconda metà del XIX secolo che vide nascere una moderna cittadina che divenne scalo marittimo e ferroviario di Gerace e importante centro di cultura e di uffici pubblici.

La città di Locri Epizephiri fu fondata, secondo le notizie letterarie fornite dallo storico bizantino Eusebio, all'inizio del VII secolo a. C. da colonizzatori emigrati dalla Locride, una povera regione della Grecia Centrale. Vi si stabilirono prima intorno a Capo Zefirio (l'attuale Capo Bruzzano) che, dopo pochi anni di sosta, lasciarono, per spostarsi 20 km più a Nord, nella pianura costiera compresa tra il mare, le due fiumare Portigliola e Gerace e le alture di Janchina, Canale e Patarriti.

Qui la città fu definitivamente fondata dai greci, che, con la propria civiltà più forte e organizzata di quella indigena preesistente, influenzarono la zona con i propri miti e costumanze, divenendo col tempo egemone di tutto il territorio. Caratteristici a tale riguardo sono l'istituzione del matriarcato e il culto della dea Persefone. La città greco-coloniale fu regolata da un codice di leggi redatte dal mitico giurista locrese Zaleuco, che è considerato il più antico di tutto il mondo greco poi imitato da altre città della Magna Grecia. Ebbe il grande pregio di limitare il diritto dell'arbitrarietà del giudice, allora permeato di sacralità.

Alla fine del VII sec. a. C., con l'aumento della popolazione, i locresi estesero il proprio territorio nell'opposta sponda tirrenica, sicché nel momento di maggiore grandezza Locri dominava una vasta zona, disponendo dei notevoli centri di Hipponion (attuale Vibo Valentia), Medma (Rosarno) e Metauros (Gioia Tauro).

Queste sub-colonie, legate da rapporti politici e militari, le furono alleate negli attacchi provenienti da sud, dalla città di Reggio e da nord da Crotona, con la quale, poco dopo la metà del VI sec., sostenne un leggendario scontro ricordato come battaglia della Sagra (odierna fiumara Allaro) e conclusasi con una strepitosa vittoria dei locresi.

Il periodo più opulento e felice per Locri coincise con il V sec. a.C.: la città fu legata da stretta amicizia con Sparta e Taranto, fiorirono i commerci, le arti, l'agricoltura e l'allevamento dei cavalli, mentre l'architettura e la scultura produssero importanti opere, le quali in parte sono giunte sino a noi.

"Nel 282 Roma vi installò un presidio ma i locresi, dopo la battaglia di Eraclea, parteggiarono per Pirro intervenuto in Italia a favore dei greci (280) per ritornare nell'ambito della confederazione romana,

quando il re dell'Epiro passò in Sicilia. Al suo ritorno Pirro punì la città ribelle e saccheggiò il celebre tesoro del santuario di Persefone. Ma quando questo re lasciò l'Italia (275), la città tornò ai Romani ed a cominciare da questo tempo fornì a Roma varie occasioni di aiuto di navi e di marinai. Durante la seconda guerra punica si arrese al cartaginese Annibale (216) ma Scipione la riconquistò nel 205".

Rientrata nell'orbita romana, attraversò, come tutte le poleis greche d'occidente, un lungo periodo di crisi, venendogli a mancare le condizioni d'equilibrio sociale e politico sulle quali si reggeva la sua economia, fondata su un intenso regime di scambi e dalla quale si risollevò successivamente su basi economiche e sociali completamente diverse da quelle d'età greca. Eretta a Municipium romano nel I sec. a. C, la sua importanza diminuì rispetto a quella che aveva avuto nei secoli precedenti. Fu sede di vescovado a partire dalla prima età cristiana. La vita sul litorale Jonico sembra fosse ragionevolmente sicura fino all'invasione bizantina (535 d.C.). Da tale data ha inizio la decadenza e l'insicurezza delle zone costiere, l'abbandono agricolo e l'impaludamento, protrattasi per un millennio, con lo spostamento delle popolazioni costiere verso l'interno, trovando punti di aggregazione intorno ai monasteri basiliani sorti numerosi nelle zone alto-collinari comprese fra il Bonamico e lo Stilaro. Così nel corso del IX sec. iniziò la graduale distruzione della città provocata dalle soventi incursioni dei Saraceni che indussero gli ultimi abitanti a trasferirsi in posizione meglio difendibile: nacque così Gerace, formata da profughi locresi, su un'alta rupe quasi inaccessibile, che ereditò le funzioni di centro amministrativo, civile e religioso per tutto il Medioevo e l'età Moderna. Pertanto il sito della Locri classica restò completamente deserto ed abbandonato, e quanto di meglio rimaneva dei templi fu impiegato per costruire la nuova città, tra l'altro le colonne del santuario di Proserpina (Persefone), utilizzate per costruire il grande Duomo normanno - bizantino, "un fiore di pietra" che racchiude secoli di storia affascinanti.

Il processo si invertirà solo dalla fine del XIX secolo, favorito dalla realizzazione del sistema ferroviario costiero e dalle bonifiche delle aree paludose.

La rioccupazione del territorio costiero ebbe inizio almeno dal XVII secolo, spinta da necessità di aree fertili con l'insediamento di unità agricole autonome attorno a residenze padronali, dove trovarono luogo tante case contadine (si pensi al centro di Moschetta e al complesso di C/da S. Fili).

L'urbanizzazione sul litorale a 3 Km a Nord del sito della antica città, iniziò nel secolo scorso - come riporta Roberto Muscari Tomajoli, nella sua "Cronaca di Gerace Marina" del 1889 - quando alcune famiglie geracesi: Scaglione, Migliaccio, Avitabile, Lombardo e Sergio, volendo fissare dimora nella già abitata e più sicura marina ormai libera dal pericolo corsaro, non avendo ricevuto ospitalità nella marina di Siderno, dove altre case e palazzi erano già sorti, popolarono il proprio litorale, dov'è oggi Locri, e precisamente tra il vallone S. Margherita e Risorgimento in contrada Middonte. Nel 1840, costruiti i primi palazzi, il borgo marino prese sempre maggior consistenza e, dopo gli eventi dei moti patriottici verificatisi nel distretto nel 1847 (5 Martiri), riottenuta la dogana da parte del Re Ferdinando II, della quale era stata privata durante la decennale occupazione militare francese, altri possidenti geracesi, motivati da fini economico - commerciali, vi si trasferirono creando una società commerciale per l'acquisto e la vendita di merci varie e derrate alimentari, procurando così economia all'attività marinara e contadina. Una consultazione referendaria fra i Comuni del circondario, promossa dal

sottoprefetto Carli sull'opportunità di trasferire gli uffici circondariali da Gerace a Gerace Marina diede il seguente risultato: sedici Comuni votarono per il trasferimento e sette si astennero rimettendosi alla decisione del Governo.

Così la pratica, inviata al Consiglio Provinciale di Reggio Calabria nel 1876, non ebbe sèguito per la dichiarata incompetenza sulla questione ditale trasferimento.

Del trasloco amministrativo non si parlò fino a quando, nel 1877, i sidernesesi non ridestarono la questione, decisi a definirla chiedendo fermamente, in concomitanza di una riorganizzazione amministrativa del Circondario, che tale sede amministrativa venisse stabilita in Siderno Marina. Fu così che, per evitare questa diretta concorrenza, il Consiglio Comunale di Gerace, il 13 settembre 1878, deliberò che alla marina venisse costruito un idoneo palazzo per tutti gli uffici pubblici. Ma, ancor prima che s'iniziasse tale edificio, il Sindaco pro-tempore, Avv. Scaglione, si prodigò a far traslocare, (2.12.1879) anche se in locali provvisori, tutti gli uffici più importanti alla Marina di Gerace, già da sette mesi assunta a sede capoluogo. Il 27 giugno 1880 l'avv. Giulio Scaglione, in fascia tricolore, pose la prima pietra del più gran palazzo pubblico di tutto il comprensorio, ultimato poi in tre anni di fervido lavoro, ove si sistemarono gli uffici municipali, la sottoprefettura, il tribunale, la posta e il telegrafo. Nel decennio successivo seguì lo sviluppo vero e proprio della marina di Locri, s'aprì la Banca Popolare Cooperativa, fondata con capitale prevalentemente geracese, si costruì l'acquedotto e man mano che il centro abitato si attrezzava di pubblici servizi e d'ampie strade, l'antica Gerace veniva a spopolarsi tendendo a separarsi dal disagiato ex-capoluogo e a costituirsi in Comune autonomo. Il primo consiglio comunale di Gerace Marina fu eletto dai cittadini (5.761 ab.) che a sua volta elesse nel 1905 l'Avv. Enrico Scaglione a primo sindaco della nuova città, stabilendo, di fatto, la separazione delle due frazioni e dando luogo a due Comuni indipendenti.

Alle origini la frazione marina di Gerace cominciò a chiamarsi NeoLocri e in seguito Gerace Marina, nome che mantenne fino al 1934, anno in cui con Decreto Legislativo, fu autorizzata a riprendere l'antico nome classico di Locri. Nei primi decenni del novecento alla vita economica locrese contribuirono le Officine Meccaniche Calabresi che occupavano circa 150 operai, producendo motociclette e bulloneria varia, (chiusa poi per il fallimento della Banca Popolare locale dalla quale la fabbrica traeva credito per lo sviluppo aziendale); la Solfurolio, la Mattoniera Offinan, la Filanda e la "Locretta" che diedero lavoro e benessere per un certo periodo alla comunità. Divenne sede vescovile il 22.2.1954.

4. IMPIANTO URBANO



L'impianto urbano della città ha una conformazione insediativa relativamente recente (ottocentesca) legata alla realizzazione della strada litoranea, della ferrovia e alle bonifiche che si sono succedute nel ventesimo secolo, che segue il lungo avvicinarsi della storia urbanistica del comprensorio ed è prevalente la tendenza degli insediamenti di costa a sviluppo "lineare".

Locri presenta la tipica configurazione a "pettine" con la dorsale lungo la costa (SS. 106 connessa al tracciato ferroviario Reggio Calabria - Metaponto), e la trasversale della SS. 111 da Locri a Gioia T.; La maglia viaria a scacchiera con isolati regolari, legata ai modelli di ricostruzione post terremoto, si è sviluppata maggiormente nel dopoguerra con il saturarsi degli isolati compresi nella struttura a scacchiera ortogonale del primo tracciato urbanistico.

Tali modelli hanno retto nel tempo riuscendo ad assorbire le varie polarità urbane costruite nel tempo, il tribunale e le scuole superiori. La costruzione dell'Ospedale come struttura di servizio extra-comunale ha fatto sì che essa restasse legata alla sua dimensione territoriale e di autosufficienza non generando però alcuna relazione urbana.

Le espansioni più recenti, espressione di forme di abusivismo diffuso, hanno snaturato gli assetti della città, generando una urbanizzazione di fatto irregolare e di scarsa qualità architettonica.

Alla crescita del centro costiero di Locri ha fatto seguito il decadimento dell'originario nucleo storico di Gerace e un distacco amministrativo del relativo territorio, anche se le distanze relativamente ridotte avrebbero potuto consentire di mantenere una integrazione o quanto meno un rapporto. La strada del Dromo, originaria strada costiera, la via Annia romana sorta per volere di Traiano, dove sorgevano stazioni, punti di sosta (tabernae), e terme e ville (Casino Macri) collega il centro della città con l'insediamento storico fortificato di Moschetta e l'area dell'insediamento greco-romano. Il territorio periferico, precollinare e collinare è sede degli impianti agricoli generalmente composti da residenze padronali e degli addetti, impianti di molitura e per la vinificazione ed annessi vari, realizzati a partire dal XVIII secolo. Come analizzato in dettaglio, Locri non ha subito trasformazioni urbane legate alla crescita turistica, anzi nel tempo si sono ridotti i posti letto e l'offerta alberghiera chiudendo, nel periodo tra 1980 e il 1990, tre alberghi: il "Teseyon", il "DeMaco" e l'albergo "Orientale".

Dal punto di vista infrastrutturale il territorio è attraversato dalla SS 106 in direzione Ovest-Est, strada che percorre tutta la costa ionica calabrese fino ad arrivare in Puglia, e dalla SS 501 in direzione Nord-Sud, strada che collega Locri a Cittanova e l'area della Piana di Gioia Tauro. Una fitta rete di strade urbane, principali e secondarie, si dipartono dalle due strade di collegamento territoriale. Si tratta di una maglia omogenea e regolare, spezzata in pochi punti da assi trasversali che collegano il centro urbano con il territorio agricolo, e che si perde nel tessuto storico. Inoltre, Locri è anche attraversata dalla linea ferrata Reggio Calabria - Catanzaro, parallela alla linea di costa, a valle della SS 106. Essa attraversa in parte a raso, in parte in sopraelevata, l'intero centro abitato e il passaggio verso la costa è garantito da un solo passaggio di superficie e da due sottopassi lato nord accanto al vallone fondo e il secondo a sud verso il vallone Milligri.

La presenza della linea ferrata determina un "taglio" tra il centro abitato di Locri e l'area costiera, costituendo di fatto una barriera visiva importante che impedisce il dialogo tra la città e la fascia litorale.

Nell'area di interesse non sono presenti Siti della Rete Natura 2000 né aree protette o parchi regionali, l'elemento paesaggistico che caratterizza la morfologia del territorio risulta essere l'acqua: da un lato il mare e la costa ionica, dall'altro le fiumare (con portata più o meno regolare) che da monte scendono a valle, solcando il territorio fino a raggiungere la spiaggia rappresentano un elemento di elevata qualità ambientale.

Tutta l'area costiera ha una forte rilevanza ambientale, essendo costituita da un paesaggio vario sotto il punto di vista panoramico. L'area costiera infatti è caratterizzata dalla presenza di fasce verdi adibite a pineta e palmeti che arricchiscono e rendono unico il paesaggio costiero locrese.

5. AREA D'INTERVENTO DEL PCS

L'area di intervento copre una superficie complessiva di circa 84,00 Ha suddivisi su una distanza di circa 6.500,00 ml compresa tra il Vallone Milligri (o Castellace) a Sud, e la Fiumara del Novito a Nord con una larghezza di circa 500 metri dalla battigia verso il monte. Le coordinate geografiche di riferimento, espresse in formato ED50, sono: Latitudine 38,2051N, Longitudine 16,2382E e Lat. 38,2051N, Long. 16,2382E in corrispondenza del Vallone Milligri e rispettivamente sul punto di battigia e 500 metri lato monte; Latitudine 38,2051N, Longitudine 16,2382E e lat. 38,2051N, long. 16,2382E in corrispondenza dell'asse centrale della Fiumara del Novito rispettivamente sul punto di battigia e 500 metri dal monte.



L'area è costituita da un tratto di costa naturale caratterizzato da depositi mobili di spiaggia, dune fisse e pinete ad esse retrostanti, per un'estensione complessiva di 5,14 Km. Il sistema è interrotto dalla Fiumara Gerace (parte bassa dell'ambito centrale) fino al Vallone Fondo (ambito Nord) dove si distinguono solo i sedimenti sabbiosi e ciottolosi mobili di spiaggia; l'apparato retrostante di dune e pinete è quasi del tutto obliterato da strutture cittadine. Viceversa, i settori che mantengono un aspetto ambientale più naturale e spontaneo sono quello della Fiumara di Gerace che prosegue verso Sud fino al Vallone Milligri e lato Nord quello del Vallone Fondo che arriva alla Fiumara Novito. Si adagia sulla pianura costiera alluvionale distribuendosi su quote topografiche comprese tra il livello del mare e 60 mt circa corrispondenti all'area periferica pedecollinare .

Il reticolo idrografico è segnato dalla presenza rilevante delle due fiumare di Gerace a sud e del Novito a Nord, e da una serie di collettori secondari che son a partire da nord verso sud il vallone Fondo, Calvi, Imprenagatti, Margherita, Abate Marcello, Lucifero, Milligri o Castellace.

6. CONTENUTI E OBIETTIVI GENERALI DEL PCS

Il P.C.S. regola e promuove:

- **la tutela e la salvaguardia delle aree appartenenti al D.M.;**
- **la loro fruizione pubblica;**
- **la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche ricadenti in aree del D.M.;**
- **lo sviluppo sostenibile.**

Il P.C.S. individua le zone omogenee di intervento, stabilisce per ciascuna di esse i corretti criteri di utilizzo, le tipologie di insediamento, gli standard sui servizi ed è finalizzato ad una migliore organizzazione funzionale della fascia litoranea e delle aree annesse.

Esso intende offrire alla collettività un'organica fruizione delle aree demaniali e degli arenili, nell'intento di incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare riferimento al settore turistico, oggi purtroppo limitato quasi esclusivamente alla presenza di utenti provenienti dai paesi limitrofi ed incapace di intercettare i grandi flussi turistici, che per potenzialità, bellezza della costa, qualità delle acque potrebbero invece essere attratti.

Il P.C.S. persegue quattro obiettivi fondamentali:

1. **La sostenibilità ambientale (con particolare riferimento alla conservazione ed al recupero del paesaggio, ed al corretto uso delle risorse naturali);**
2. **Lo sviluppo dell'economia turistico - ricettiva del territorio, ottimizzando le potenzialità turistiche della costa, potenziando le strutture presenti ed operanti sul territorio e valorizzando le aree litorali del demanio marittimo;**
3. **Lo sviluppo sostenibile e duraturo, il sostegno alla creazione di impresa improntata alla qualità totale e finalizzata allo sviluppo occupazionale;**
4. **La sostenibilità sociale (ivi compresa l'eliminazione di tutti gli ostacoli e le barriere alla libera fruizione della spiaggia e del mare da parte di utenti diversamente abili, anziani, con ridotte capacità motorie, ipovedenti, non vedenti);**

7. IL PIANO PROGRAMMA

Il P.C.S. pur essendo uno strumento di pianificazione settoriale definisce e concretizza il programma amministrativo di **"LOCRI CITTA' DELLA SOSTENIBILITA' DELLA CULTURA E DELLA QUALITA'"** che ha come assi portanti:

- la valorizzazione economica delle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali, storiche archeologiche;
- lo sviluppo della economia turistica e culturale;
- la prospettiva del miglioramento della qualità della vita degli abitanti.

In questo quadro le azioni specifiche del Piano Spiaggia di Locri si inquadrano nello scenario di un **“POLO TURISTICO MARINO”** che tende a trasformare l’area costiera della città in un vero e proprio **“ambito strategico di trasformazione”** capace di funzionare da motore dello sviluppo e della competitività della città mirato a coniugare le azioni di protezione, tutela e riqualificazione ambientale con lo sviluppo economico locale, integrando le varie funzioni per la riqualificazione dell’offerta del turismo in grado di aumentare la competitività del settore. Questo programma porterà a un processo di riorganizzazione urbanistica della città ed è parte integrante degli obiettivi del Nuovo Piano strutturale.

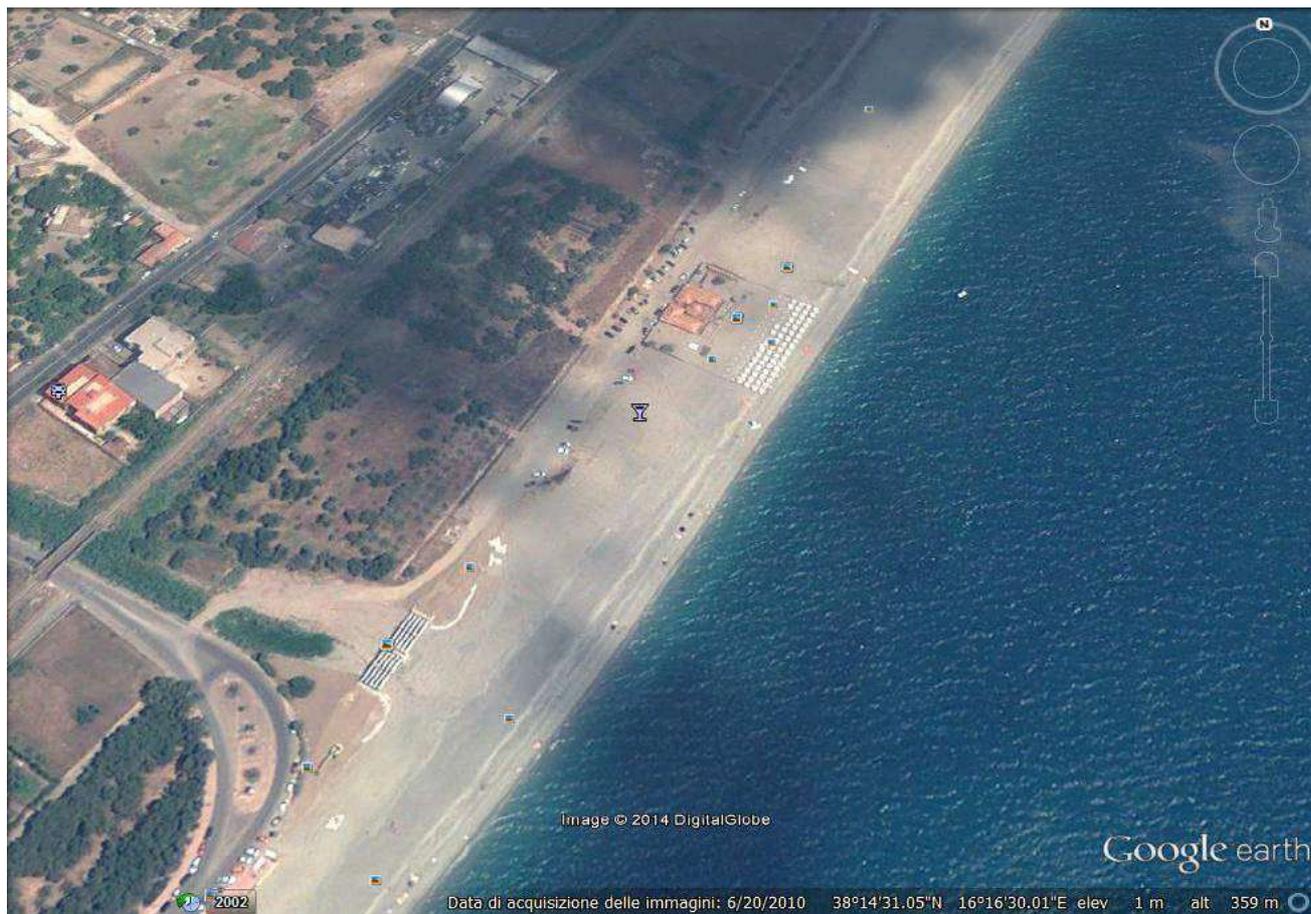
Nell’ottica della realizzazione della strategia del "POLO TURISTICO MARINO" è stata prevista la realizzazione del porto turistico della "marina" quale indotto economico e occupazionale in un’area già di per sé predisposta per le sue risorse naturali a un turismo globale. Ad oggi la previsione è solo da considerarsi come FATTIBILITÀ TECNICA, per cui, come indicato all’art.24 delle NTA del PCS la pozione di arenile in cui viene indicata l’area destinata alla realizzazione del suddetto porto è da considerarsi come spiaggia libera.

L’indicazione dell’area del porto turistico è stata recepita dal presente PCS dai Piani Sovraordinati quali QTR e PTCP e inoltre l’area stessa è stata inserita nel masterplan del Piano delle Portualità Regionale.

8. DEFINIZIONE TERRITORIALE IN AMBITI

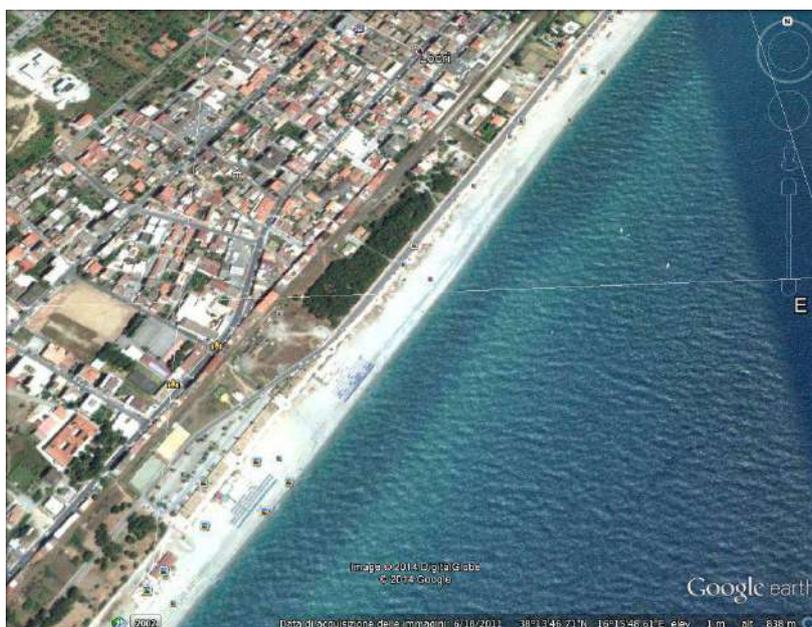
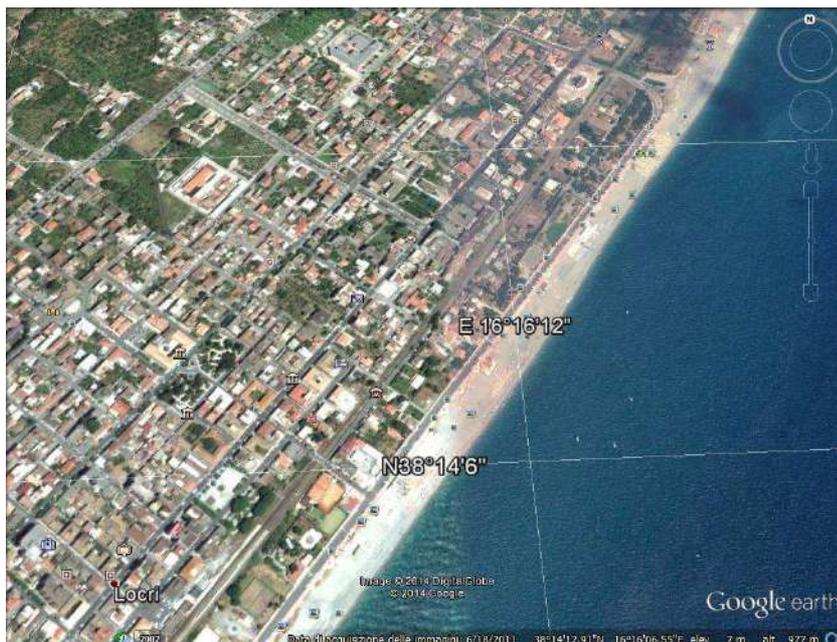
Le specificità dei diversi segmenti del litorale, la ridefinizione della reale pressione insediativa, la capacità di carico della fascia litoranea, sia in termini ecologici che urbanistici e infrastrutturali, nonché alla strategia della diversificazione mirati alla valorizzazione dei diversi contesti e dell’offerta hanno condotto alla suddivisione del tratto di arenile demaniale compreso nel territorio del Comune di Locri in tre ambiti territoriali, Nord, Centro e Sud, per ognuno dei quali sono state operate scelte e pianificati interventi specifici e diversificati, ma coordinati in un’ottica di sistema.

AMBITO NORD



L'area al confine con Siderno, di carattere periurbano con accesso unico dal ponte sul vallone fondo che collega l'area alla parte centrale della città, collegato da un percorso sterrato e ciclabile, **presenta caratteri naturalistici conservati, con ampia duna e spiaggia non soggetta a fenomeni erosivi. E' prevista la valorizzazione ambientale e insediativa** mediante dotazione di servizi integrativi turistici, dello spettacolo, sportivi, della pesca e della ricerca scientifica legata all'ambiente marino e delle energie rinnovabili.

AMBITO CENTRO (Waterfront)



Costituita dall'area consolidata con i cluster maturi (waterfront e strada lungomare) costituita dall'area urbanisticamente densa quasi con presenza di attrezzature turistiche ricettive, servizi connessi come ristoranti, bar, caffè, pubblici esercizi, attrezzature per lo sport lo spettacolo, spazi a verde privato nonché spazi pubblici ad uso pubblico a verde e tempo libero. **Presenta caratteri naturalistici compromessi mitigati dalla presenza di aree di verde pubblico.** Questo è l'ambito di riqualificazione e integrazione di servizi e attrezzature (pubblici e privati) destinati allo svolgimento di relazioni funzionali e formali, di incontro e scambio, e all'accessibilità dei lidi per la balneazione. E' previsto il potenziamento delle attività insediative commerciali e turistiche con riqualificazione e completamento in stretta relazione con lo sviluppo dell'area portuale e della costituzione della marina e yachting club.

AMBITO SUD



L' Area periurbana oltre la fiumara di Gerace nell'area di previsione del porto turistico verso il parco archeologico e al territorio agricolo presenta un solo accesso veicolare a sud verso il Vallone Milligri e vallone collegato con pista ciclabile. **Presenta caratteri naturalistici integri e ben conservati con una vasta fascia continua a verde a pineta e ampia duna e spiaggia non soggetta a fenomeni erosivi.**

E' prevista la valorizzazione ambientale mediante la realizzazione di del parco litoraneo in collegamento con il parco archeologico. Si rende necessario la realizzazione di un ponte pedonale e ciclabile in legno per dare continuità alla pista ciclabile dell'ambito centrale e Nord.

AMBITO NORD



AMBITO CENTRO



AMBITO SUD



9. IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO REGIONALE DA QTR/P

La regione Calabria si estende in un territorio che copre una superficie di 15.080,55 Km², la popolazione complessiva al 1 gennaio 2009 è pari a 2.008.709 abitanti da cui deriva una densità abitativa di 133,2 abitanti/Km².

La regione occupa la parte terminale dell'Italia continentale confinando a Nord con la Basilicata, è circondata dal Mare Ionio e dal Mare Tirreno, con uno sviluppo costiero di 738 km. Il territorio è prevalentemente montuoso (42%) e collinare (49%), caratterizzato dall'Appennino Calabro, solo il 9% è costituito da pianure.

La peculiarità del territorio calabrese consiste nel repentino passaggio dai paesaggi mediterranei della lunga costa tirrenica e ionica alle aspre e frammentate montagne dell'interno.

I comuni montani e collinari sono rispettivamente 153 (37,4%) e 234 (57,2%) mentre quelli di pianura sono solo 22. Inoltre, dei 409 comuni calabresi, ben 265 contano meno di tremila abitanti, solo venti comuni superano i 15.000 residenti e appena 6 i 50.000. La dimensione media dei comuni calabresi, pari a circa 5 mila abitanti, è largamente inferiore al dato dei comuni meridionali (8.000) ed a quello nazionale (7.200).

E' possibile individuare quattro diverse connotazioni territoriali: le aree montane e collinari, che comprendono in modo particolare, il territorio del Pollino, le Serre cosentine e catanzaresi, la Sila, l'Aspromonte, che presentano i problemi sociali ed economici tipici delle aree interne ma, allo stesso tempo, evidenziano elevate potenzialità, ancora largamente sottoutilizzate, connesse alla valorizzazione delle risorse ambientali locali; le aree di pianura, tra cui spiccano le Piane di Sibari, che mostra una significativa specializzazione agroalimentare, e di Gioia Tauro, che si caratterizza soprattutto per la presenza del porto, una risorsa strategica per lo sviluppo locale e regionale; le aree costiere, le cui dinamiche socioeconomiche sono largamente influenzate dalla risorsa-mare, sia in positivo, per quanto riguarda l'attivazione dei circuiti turistici, che in negativo, relativamente alla eccessiva pressione antropica concentrata nel periodo estivo e ad una incontrollata e caotica crescita urbanistica; le aree urbane, che interessano i capoluoghi e altri centri di medie dimensioni e che si caratterizzano per maggiori capacità attrattive e migliori performance economiche.

Il contesto territoriale e socio - economico comunale

Negli anni la variazione della consistenza della popolazione di Locri è stata la seguente:

1901	n. 5.660 abitanti
1911	n. 6.707 abitanti
1921	n. 7.661 abitanti
1931	n. 9.044 abitanti
1936	n. 8.761 abitanti
1951	n. 11.320 abitanti

1961 n. 11.160 abitanti
1971 n. 11.409 abitanti
1981 n. 12.731 abitanti
1991 n. 12.650 abitanti
2001 n. 12,997 abitanti
2011 n. 12.440 abitanti

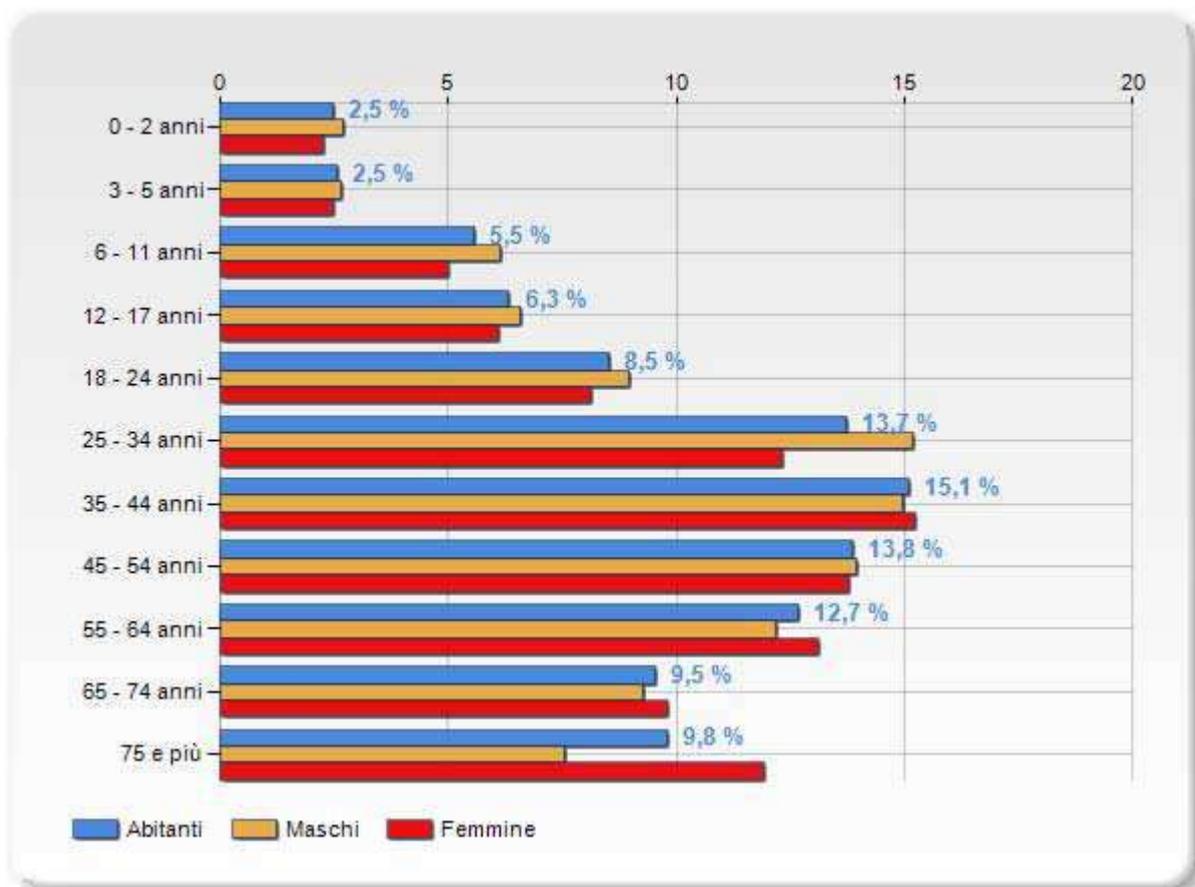
Fino al 1931 la popolazione è in costante crescita, dopo, nella fase tra il 1931 ed il 1936, si registra un decremento che si inverte già nell'immediato dopo guerra, per stabilizzarsi, dopo per una lunga fase e, recentemente, a partire dal 2001, si registra una lenta, ma progressiva diminuzione della popolazione.

L'età media è di 42,29 anni e l'indice di vecchiaia si attesta su 183,45.

Il saldo migratorio al 2011 è di -45 ed il saldo totale, al medesimo anno, è di -33.

La struttura della popolazione per classi di età, per sesso, per grado di istruzione e per attività lavorativa è la seguente.

CLASSI DI ETA' (Anno 2011)

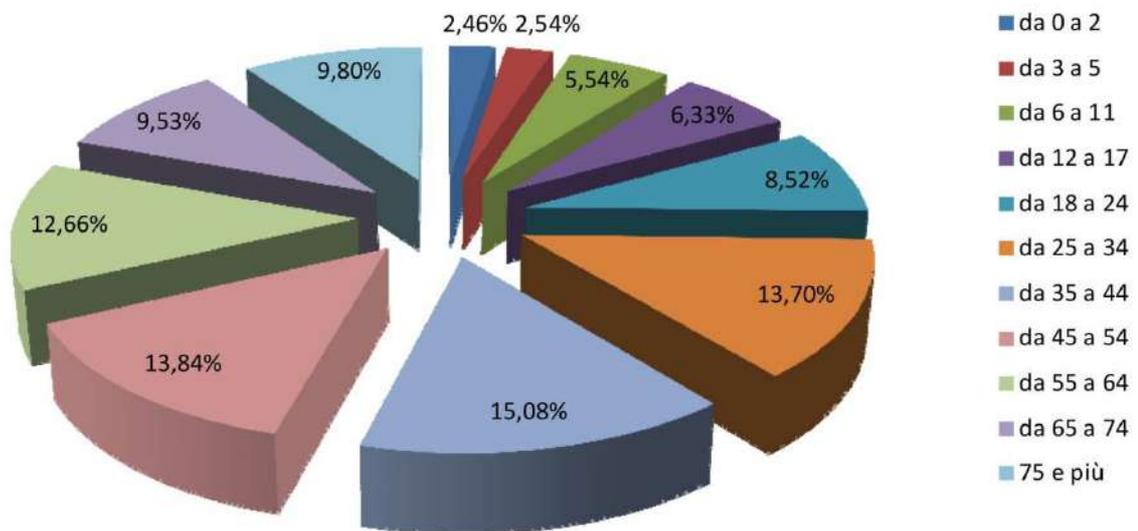


POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO			
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1961	5.330	5.830	11.160
1971	5.543	5.866	11.409
1981	6.215	6.516	12.731
1991	6.172	6.478	12.650
2001	6.279	6.718	12.997
2011	5.982	6.458	12.440

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETA' DA 6 ANNI IN PIU' E GRADO DI ISTRUZIONE						
ANNO	ALFABETI					ANALFABETI
	CON TITOLO DI STUDIO				SENZA TITOLO DI STUDIO	
	LAUREA	DIPLOMA	LIC. MEDIA	LIC. ELEM.		
1961	222	545	755	4.312	2.406	1.573
1971	351	1.046	1.158	3.575	2.509	1.409
1981	615	1.849	2.229	4.017	2.17	780
1991	719	2.582	3.273	3.013	1.542	569
2001	1.209	3.111	3.329	2.467		

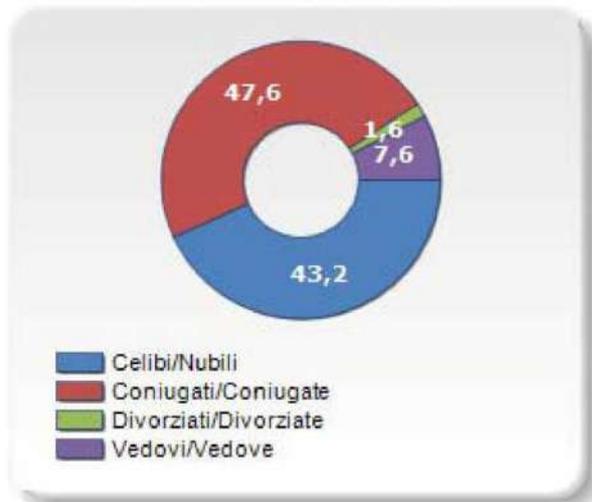
POPOLAZIONE ATTIVA E NON ATTIVA		
ANNO	ATTIVI	NON ATTIVI
1961	3.544	5.412
1971	3.523	8.396
1981	4.536	8.195
1991	5.091	7.559
2001	/	/

POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA' - 2011

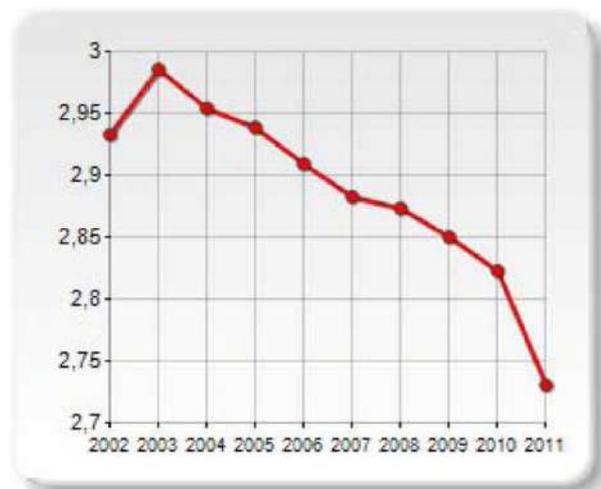


Elaborazione su dati Istat

STATO CIVILE (Anno 2011)



TREND N. COMPONENTI FAMIGLIA

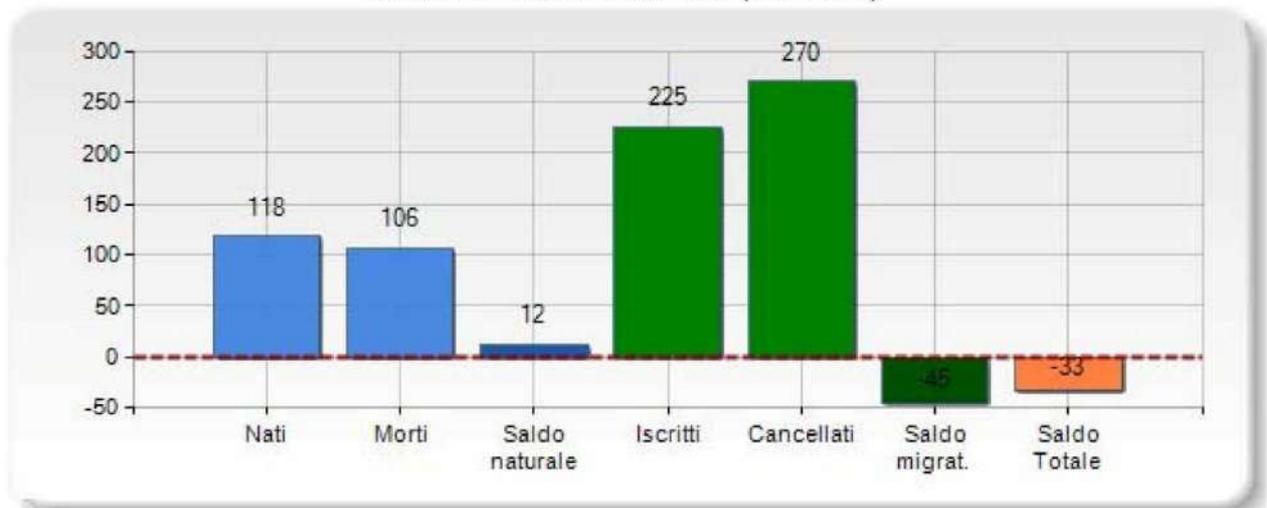


Elaborazione URBISTAT

Popolazione al 1 gen.	12.473
Nati	118
Morti	106
Saldo naturale	+12
Iscritti	225
Cancellati	270
Saldo Migratorio	-45
Saldo Totale]	-33
Popolazione al 31° dic.	12.440

Elaborazioni URBISTAT

BILANCIO DEMOGRAFICO (anno 2011)



Elaborazione URBISTAT

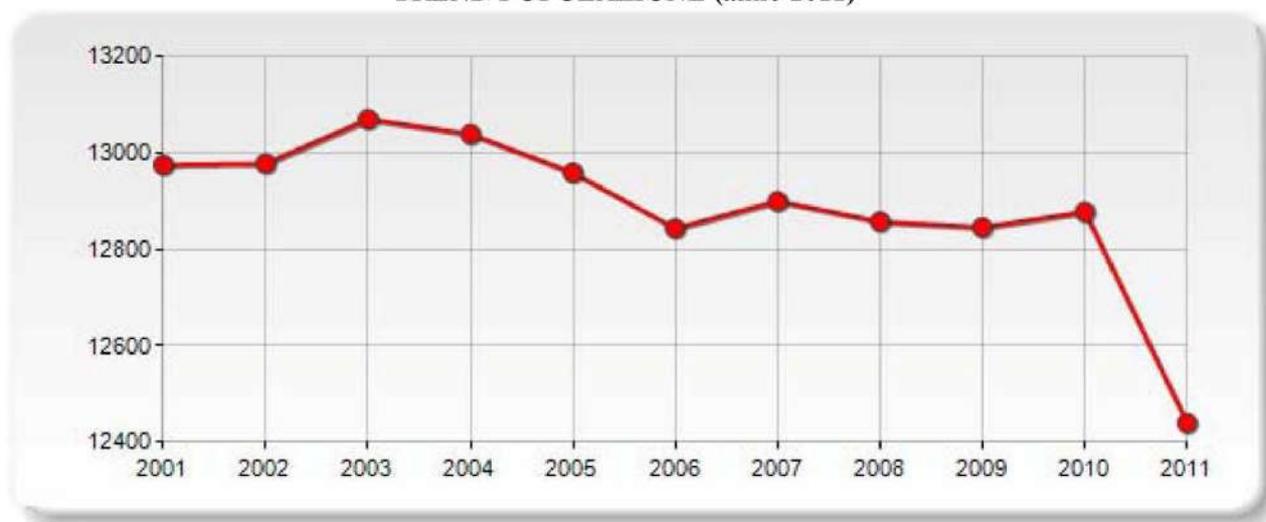
Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2001	12.974	-
2002	12.977	+0,02
2003	13.069	+0,71
2004	13.038	-0,24
2005	12.958	-0,61
2006	12.843	-0,89
2007	12.899	+0,44
2008	12.857	-0,33
2009	12.845	-0,09
2010	12.877	+0,25
2011	12.440	-3,39

Elaborazione URBISTAT

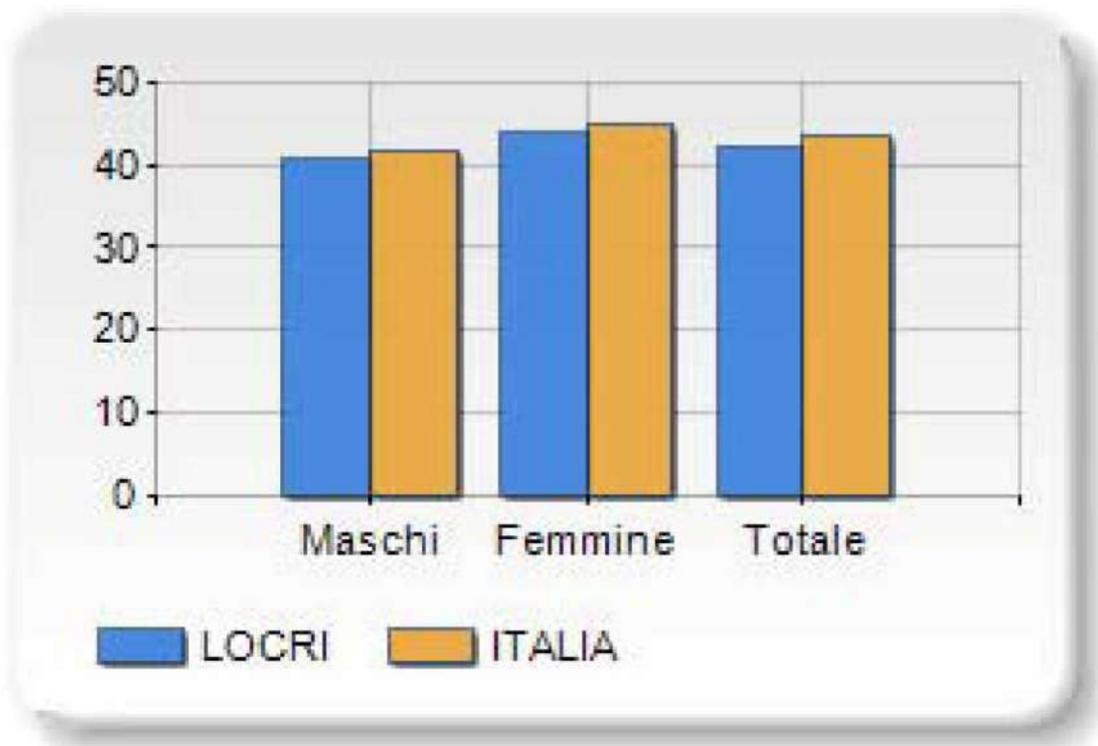
Variazione % Media Annuale (2005/2011): **-0,68**

Variazione % Media Annuale (2008/2011): **-1,09**

TREND POPOLAZIONE (anno 2011)

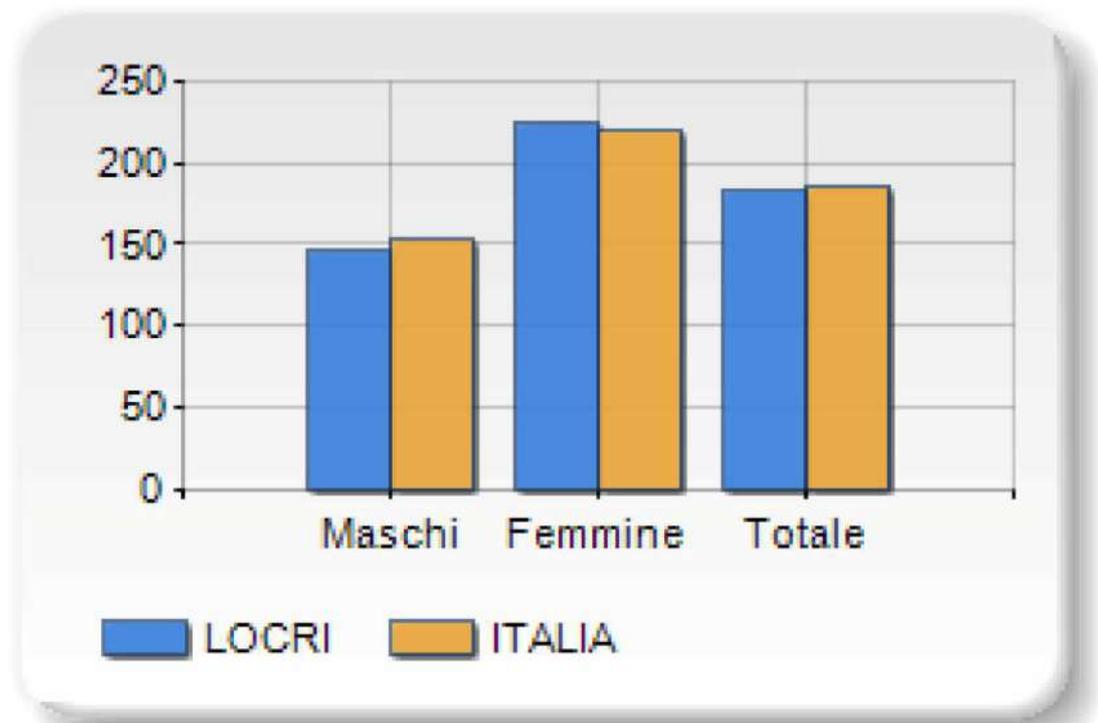


Elaborazione URBISTAT



Elaborazione URBISTAT

INDICE DI VECCHIAIA



Elaborazione URBISTAT

DATI DI SINTESI PRESENZE STRANIERI (Anno 2011)

	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Totale Stranieri	688	100,00	5,53
Stranieri maschi	347	50,44	2,79
Stranieri Femmine	341	49,56	2,74

PATRIMONIO EDILIZIO						
ANNO	ABITAZIONI OCCUPATE			ABITAZIONI	ALTRI	NUM.
				NON OCCUP	ALLOGGI	MEDIO OCCUP. ALLOG.
1961	2.542	300	7.308	823	/	4,3
1971	3.139	485	10.331	1.479	34	3,5
1981	3.663	1.057	15.529	3.637	/	3,4
1991	4.525	809	16.361	2.444	/	2,9

**il censimento del 2001 riporta il numero delle stanze*

L'andamento dell'indice di affollamento, nel tempo, è:

Anno 1961 1,60 abit./vano

Anno 1971 1,10 abit./vano

Anno 1981 0,90 abit./vano

Anno 1991 0,76 abit./vano

Anno 2001 0,80 abit./vano

Con una stabilità consolidata negli ultimi trenta anni.

Dall'andamento dei dati anagrafici relativi alle classi di età si evince un costante "invecchiamento" della popolazione residente, soprattutto in relazione al lineare decremento della popolazione con età inferiore a 14 anni che dal 1961 perde circa il 38% della propria consistenza. La lettura viene

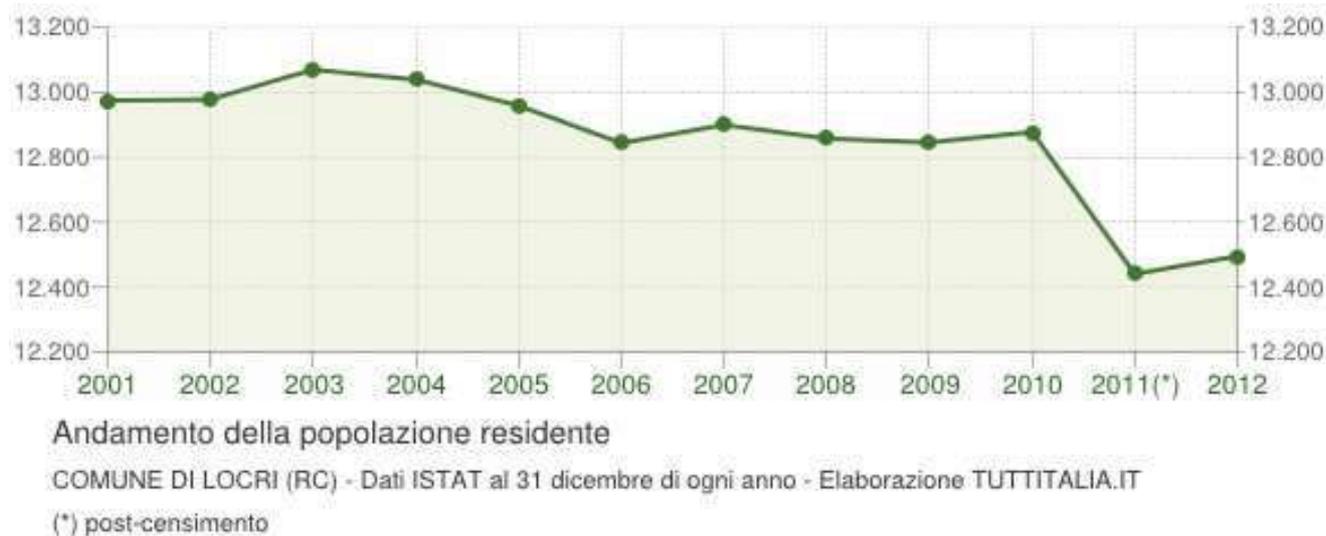
confermata da un altro dato che è quello del numero delle famiglie e, inoltre, dalla stessa composizione media dei nuclei familiari che, nel tempo, si è abbassata sotto i tre componenti.

10. ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Per meglio comprendere le caratteristiche e la dinamica della dimensione socio-demografica territoriale si riportano i dati ISTAT relativi alla popolazione residente nel Comune di Locri registrati nell'intervallo temporale che va dal 2001 al 2012. Al 2011 la popolazione residente rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 12.459 ab.

Dal grafico si evince che nel periodo dal 2001 al 2006 una sostanziale stabilità demografica, determinata dai trasferimenti dai comuni minori vicini.

Al cessare del fenomeno di migrazione interna l'andamento demografico mostra il vero trend di decremento della popolazione residente e graduale tendenza all'invecchiamento della popolazione. Il tracciato si presenta variabile con un picco negativo per nell'anno 2011 e una ripresa nel 2012 legato a una modesto incremento dell'indice di natalità/mortalità e l'emersione della immigrazione extracomunitaria.



Il bacino demografico, variabile in relazione alle delimitazioni che si assumono, lo si può considerare minimo di abitanti in relazione al rapporto di dipendenza territoriale dei comuni di Gerace di Antonimina, che lo porta a 16.025 abitanti ma potrebbe estendersi sino a 25.000 abitanti, aggiungendo i comuni di seconda e terza corona, che gravitano tendenzialmente verso Locri come Sant'Ilario dello Ionio. E' da considerare che l'apertura di un tratto di nuova SS 106 che collega Locri direttamente con la trasversale Ionico – Tirrenica di Marina di Gioiosa Rosarno autostrada del sole, può favorire il flusso provinciale dei comuni della Piana di Gioia Tauro e intercettare quelli extra regionali, a condizione che il territorio della Locride e Locri provveda rendersi attraente con adeguati standard di servizi e offerta adeguata alle esigenze del mercato di riferimento.

11. IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DI LOCRI

Locri è passata da una economia agricola e di trasformazione dei prodotti agricoli (Stabilimento Locretta) e della lavorazione della seta, della concreta prodotta dalla raccolta del gelsomino, sino episodi originali e interessanti di carattere industriale meccanico avanzato (Fabbrica delle motociclette) alla situazione odierna di una economia del terziario, soprattutto nella pubblica amministrazione e nel commercio, mentre su valori modesti si mantiene l'occupazione nel settore industriale (soprattutto nelle attività delle costruzioni). Questa situazione di debolezza si manifesta nello squilibrio del rapporto produzione-consumo: mentre i consumi aumentano, i settori primario e secondario sono interessati da processi di progressivo indebolimento, sia in termini di diminuzione degli addetti che nel numero complessivo di unità.

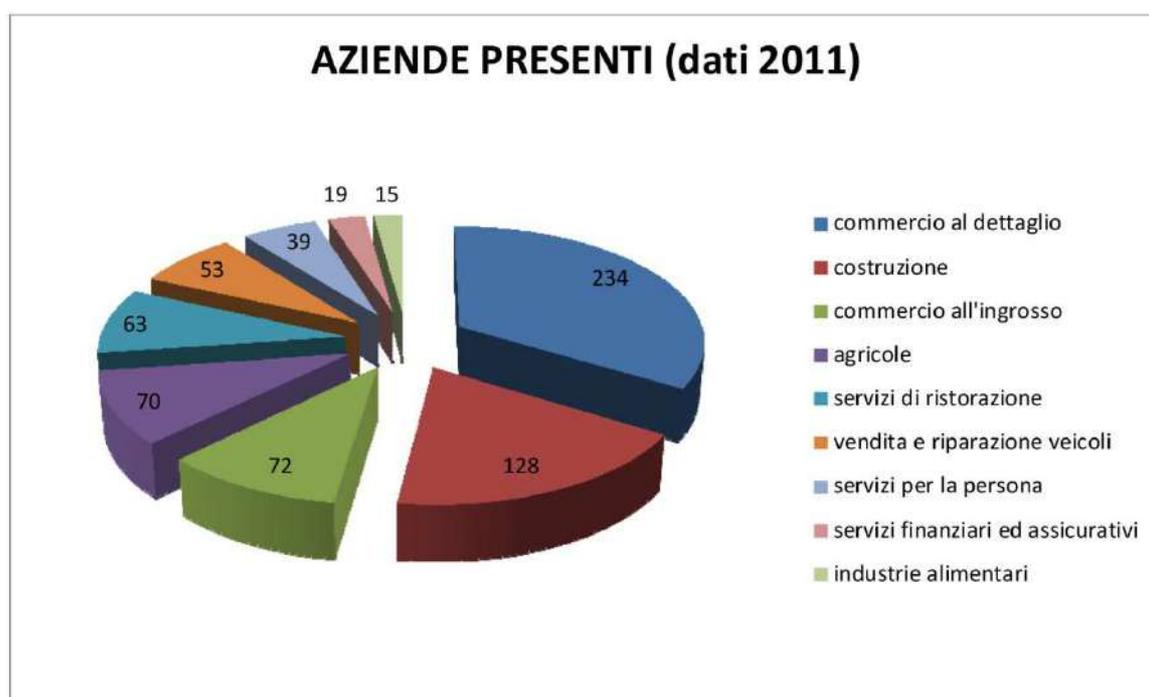
Si aggiungono al quadro i due indicatori socio economici quali il "tasso di attività" e quello di "occupazione". Dal primo si evidenzia il basso rapporto fra la popolazione attiva e la popolazione residente di più di 15 anni (38,7% rispetto al 42,2% della Provincia di Reggio Calabria); dal secondo quello tra la popolazione occupata (la forza lavoro) e la popolazione residente (31,2% per Locri equivalente a quello provinciale).

Tutto questo accentua il grado di dipendenza dall'esterno dell'economia locale.

Un settore che potrebbe costituire un volano di sviluppo per la città

12. SISTEMA ECONOMICO, TASSO DI OCCUPAZIONE, PIL, IMPRESE

L'area di Locri registra una presenza ed una suddivisione di aziende rappresentate nel grafico seguente.



Elaborazione su dati Cam. Comm.

Nel comune di Locri risultano 149 attività industriali con 393 addetti pari al 7,16 % della forza lavoro occupata, 307 attività di servizio con 679 addetti pari al 12,37% della forza lavoro occupata, altre 288 attività di servizio con 932 addetti pari al 16,97% della forza lavoro occupata e, infine, 103 attività amministrative con 3.487 addetti pari al 63,50% della forza lavoro occupata.

Complessivamente risultano occupati 5.491 soggetti, che rappresentano il 42,25% del numero totale di abitanti del comune. Nel territorio comunale sono censite 22 aziende agricole e 4 frantoi.

L'intera area jonica della Locride negli ultimi anni viene sempre più frequentemente posta al centro di studi, programmi e progetti che riguardano la provincia di Reggio Calabria e, più in generale, l'intera regione.

Il recente adeguamento del Piano Regionale dei Trasporti, delinea la costruzione di un modello di sviluppo territoriale mediante un'azione di "incentivazione di sistemi di imprese, infrastrutture, servizi, strutture urbane" e, nell'individuare gli ambiti territoriali, evidenzia quello definito "*Sistema Territoriale della Locride (Locri, Siderno)*".

Lo stesso Piano prefigura l'attribuzione alle province delle funzioni amministrative inerenti il trasporto pubblico locale e, nell'individuare i 3 Bacini della provincia di Reggio Calabria, li identifica con le città di Reggio Calabria, Locri e Gioia Tauro.

Il Bacino di Locri risulta composto da 42 Comuni, conta 140.512 abitanti distribuiti in 50.119 nuclei familiari ed ha una superficie di 135,217 kmq. (Locri occupa 25,62 kmq., circa il 19% dell'intera superficie del Bacino), per una densità di 103,29 abit./kmq. (contro la media provinciale di 294,6 abit./kmq. e quella regionale che è di 137,5 abit./kmq.).

Nelle sue analisi il P.R.T evidenzia alcune caratteristiche che connotano in modo quasi omogeneo l'intero territorio calabrese:

"- lieve incremento della popolazione a fronte di una non proporzionale crescita della superficie urbanizzata che risulta ben più consistente;

- basso e poco organizzato livello dei servizi urbani e di area in funzione di una carente struttura a rete."

Il P.R.T. conferma l'attribuzione ai Comuni, in attuazione della Lr. n. 23/1999 di una serie di funzioni relative ai servizi di linea urbani ed interurbani e più specificatamente:

"- la redazione e l'approvazione dei piani urbani del traffico e, d'intesa con la provincia, dei programmi triennali relativi ai servizi minimi;

- la definizione dei servizi minimi di propria competenza;

- la promozione di intese intercomunali fra enti limitrofi per fare fronte alla domanda di trasporto e di mobilità istituendo eventuali servizi aggiuntivi;

- lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto urbano di propria competenza e titolarità, e l'erogazione dei corrispettivi previsti dai contratti di servizi".

La redazione dei piani urbani del traffico è prevista come obbligatoria per i Comuni ma detto obbligo non trova, però, rispondenza attuativa in quasi nessuna parte del territorio calabrese; solo recentemente alcuni Comuni hanno attivato le procedure per la redazione dei P.U.T.

Alcune annotazioni importanti si possono trarre dall' *"Analisi dell'Assetto Insediativo e Urbanistico – Territoriale"* che il P.R.T. così connota: *"Negli ultimi quaranta anni la popolazione calabrese è aumentata di sole 60.000 persone. La superficie urbanizzata, nello stesso periodo, è invece aumentata di circa 5 volte: di fatto, anche il territorio calabrese è stato investito da quelle dinamiche di crescita insediativa a bassa densità che hanno caratterizzato il tumultuoso sviluppo dell'urbanizzazione in alcuni contesti nazionali... ma il confronto con queste situazioni può essere fuorviante e può nascondere l'elemento più difficile da comprendere ed anche più inquietante: questa strabiliante crescita della superficie urbanizzata è avvenuta nella regione più arretrata d'Italia e con caratteristiche tali da potervi riconoscere proprio la forma della città diffusa, dell'urbano che si allarga, si frammenta e si sfrangia fino ad occupare territori esterni o addirittura lontani dalla città ma tutto ciò a fronte di dinamiche economiche e produttive oggettivamente assai flebili.*

forti da poter avere una stagione più lunga ed una clientela più selezionata...La vetta della graduatoria dei Comuni turistici...ci parla dunque di una situazione sostanzialmente urbanistica con piccoli centri a forte caratura di appeal turistico, ma senza indotto territoriale e grandi centri che integrano turismo culturale con quello business".

Lo studio, approfondito e ben calibrato, con analisi statistiche tuttora attendibili, inquadra solo marginalmente però l'aspetto della mobilità che, anche all'interno delle ipotesi di sviluppo turistico, rimane un aspetto determinante.

La strutturazione turistico-alberghiera del territorio comunale di Locri appare inadeguata quantitativamente e non allettante qualitativamente: un albergo a tre stelle con 28 camere e 60 posti letto ed un Residence a tre stelle con 7 appartamenti per 26 posti letto. Sono, inoltre presenti, al 31.12.2013, 18 B&B per un non precisato numero di posti letto.

Allo stesso anno, 2001, veniva registrato un movimento di visitatori del Museo e degli Scavi di Locri Epizephiri pari a 15.302, non sono disponibili altri e più recenti dati.

E' chiara la scarsa capacità della città ad offrire ai visitatori dei suoi tesori archeologici un pacchetto invitante di proposte per il soggiorno.

Il riepilogo è il seguente.

Locri *

- **alberghi n. 1 (p.l. 60) 3 stelle**
- **residence n.1 (p.l. 26)**
- **camping n. 0 (p.l. 0)**
- **B&B n. 18 (p.l. /)**
- **agriturismo n. 3 (p.l. /)**
- **ristorazione n. 23 (t.c. /)**
- **bar n. 28**
- **stabilimenti balneari n.10**

*Dati comunali

E' di tutta evidenza la scarsa capacità complessiva del territorio del PSA sul piano dell'offerta di ospitalità e, quindi, di potenzialità ad intercettare i flussi turistici, nel mentre appare consistente l'offerta nel settore della ristorazione.

Il PTCP della Provincia di Reggio Calabria contiene una lettura basata sui Sistemi Locali del Lavoro (SLL) che caratterizzano i quattro sub ambiti in cui viene suddivisa la provincia: ambito della Piana, ambito dello Stretto, area grecanica e fascia ionica di relazione, area della Locride e, per l'ambito al quale appartiene l'area del PSA, quello della Locride, si legge:

“Ambito della Locride

Nell'ambito dell'area della Locride sono presenti 5 SLL per un numero complessivo di 32 comuni ed una popolazione residente al 2006 di 51.897 abitanti. In particolare i SLL sono:

- *Il SLL di Gioiosa Ionica, costituito da 3 comuni: Martone, San Giovanni di Gerace*
- *Il SLL di Locri, costituito da 16 comuni: Agnana Calabria, Antonimina, Ardore, Benestare, Bovalino, Canolo, Careri, Ciminà, Gerace, Locri, Platì, Portigliola, Samo, San Luca, Sant'Ilario dello Ionio, Siderno;*
- *Il SLL di Marina di Gioiosa, costituito da 3 comuni: Grotteria, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica;*
- *Il SLL di Roccella, costituito da 5 comuni: Caulonia, Placanica, Riace, Roccella Ionica, Stignano;*
- *Il SLL di Stilo, costituito da 5 comuni: Bivongi, Camini, Monasterace, Pazzano, Stilo.*

Anche in quest'area si può osservare, come per tutte le altre già considerate, il forte peso del settore commerciale (4.258 u.l.). Da una lettura dei dati relativi ai diversi settori di attività dei singoli SLL, è evidente il ruolo polarizzante del SLL di Locri all'interno della macroarea, che conferma la polarità della conurbazione Locri-Siderno. Nell'intera area esistono poi centri complementari che supportano questo sistema gravitazionale: Roccella, Gioiosa, Gerace e Monasterace. Quanto affermato risulta evidente se si confrontano i dati dei diversi SLL: l'incidenza del sistema di Locri è difatti evidente e il numero delle u.l. si stacca in modo rilevante da quelli analoghi degli altri SLL: ad esempio il settore del commercio su 4.258 u.l. complessive ne registra 2.245 solo nel sistema di Locri; lo stesso si può osservare per le attività manifatturiere (881 unità locali su 1490) e per il sistema agricolo (843 u.l. su 1.359). In termini complessivi il SLL Locri incide per circa il 56% sul totale delle u.l. presenti nel macroambito considerato. Se poi si osserva più da vicino la composizione del SLL di Locri è evidente che sui 16 comuni che lo compongono la gran parte sono comuni di piccole dimensioni, molti di questi sono montani con processi di spopolamento ormai consolidati e con un tessuto imprenditoriale molto fragile; uniche eccezioni, oltre a Siderno, sono i comuni di Bovalino e di Ardore che contribuiscono in modo non irrilevante al peso complessivo delle u.l. sull'intera area della locride.

Osservando più in particolare l'articolazione del tessuto imprenditoriale dell'intero ambito emerge:

- *Il ruolo principale del settore delle attività commerciali che presenta un'incidenza del 35,53% con 4258 unità locali.*
- *Il secondo settore, con un peso pari al 12,78%, è quello manifatturiero, che in quest'area trova come attività presenti quelle relative alle produzioni in metallo, alla produzione di mobili ed altri manufatti.*
- *Il terzo settore (12,31%) è quello delle costruzioni che fa registrare nel solo SLL di Locri 857 u.l.*

• Il quarto settore è quello agricolo (11,65%). In questo territorio i comparti presenti sono quelli dell'olivicoltura, dell'agrumicoltura, delle produzioni vitivinicole, della sericoltura. Per quanto riguarda l'agrumicoltura questa risulta in termini di specializzazione produttiva destinata al mercato del fresco e presenta un consolidamento della produzione di mandarini e di clementine a discapito della produzione di arance. Alcune eccellenze si ritrovano nel settore vitivinicolo con i vini DOC di Bivongi e IGT della Locride. Anche in quest'area, soprattutto nella fascia costiera si assiste ad un progressivo incremento della sericoltura che si estende fino al confine territoriale della provincia.". (PTCP della Provincia di Reggio Calabria, "Documento Preliminare").

13. LE PROSPETTIVE TURISTICO-CULTURALI E LE STRATEGIE DEL PIANO

Il turismo a Locri, è legato prevalentemente al rientro stagionale delle famiglie degli emigrati, dalle domande locali, ed è balneare unito a un modesto turismo d'affari e culturale. Questo non ha favorito l'insediamento di attrezzature alberghiere adeguate, infatti gli alberghi esistenti (Hotel De Maco, Hotel Teseyon, Albergo Orientale, Albergo Nuova Messina) sono stati chiusi, con una perdita di circa 200 posti letto.

La debolezza del comparto turistico è chiaramente legata ai fattori che lo caratterizzano:

1. un turismo stagionale contenuto nel tempo, esclusivamente balneare;
2. le irrilevanti politiche di destagionalizzazione in grado di assicurare una fruizione maggiore delle attrezzature;
3. il basso il livello dell'offerta di attività ricreative (legate solo al mare e alle spiagge e senza adeguate attrezzature di supporto se si esclude il porto di Roccella J.);
4. il ridotto utilizzo delle preesistenze e dei reperti archeologici del parco archeologico.

Il punto di forza: Il fatto che lo scarso sviluppo economico e forse lo stesso isolamento, ha finora preservato il territorio, il paesaggio e i resti e testimonianze archeologiche nei suoi caratteri originali.

Le opportunità: Un patrimonio storico archeologico unico e irripetibile in un territorio che si presenta come Museo diffuso Territoriale, tutto questo ovviamente pone la necessità di una impostazione degli obiettivi, revisionare le strategie esistenti.

In questa ottica il Piano Spiaggia, per quanto attiene il suo ambito di pianificazione, ha preso in considerazione due aspetti:

1. l'offerta della ospitalità extra alberghiera come un fattore di successo, modificando i programmi di realizzazione di strutture alberghiere e villaggi turistici, prevede uno scenario di albergo diffuso costituito dall'insieme delle residenze messe a disposizione all'interno della città e del territorio rurale, implementato da una quota definita e controllata di residenze in

piccole unità ricettive green, di accertata e verificata compatibilità ambientale ed energetica, di connotazione architettonica specificamente studiata come architettura del litorale, da inserire nel contesto delle aree costiere del PCS (escluse le aree dell'arenile).

2. sulla presenza del vasto e importante Parco archeologico che può certamente entrare a far parte di un itinerario turistico,culturale e ambientale.

Questo presuppone il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi, pertanto all'interno delle scelte strategiche del Piano Spiaggia si è posto l'obiettivo di rafforzare e qualificare il percorso pedonale - ciclabile che collega il centro della città moderna con la città antica realizzando un ponte in legno che scavalchi la fiumara di Gerace. Tale percorso si inserisce nel percorso Sentiero Europeo E1 Un tracciato in direzione nord - sud , da Capo Nord (Norvegia) a Capo Passero di Siracusa (Italia) che collega le ventose e fredde spiagge del nord con i borghi medioevali dell'Italia centrale prima e con il caldo e dolce mare mediterraneo poi.

14. GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Gli obiettivi rappresentano la cerniera che lega le analisi al progetto e sintetizzano l'indirizzo e l'orientamento del Piano. **Il Piano Comunale di Spiaggia del Comune di Locri intende perseguire una serie di azioni integrate tra loro, volte alla razionalizzazione degli interventi sul Demanio Marittimo e l'organizzazione generale degli spazi nel loro complesso, che hanno due obiettivi fondamentali:**

- 1. uno sviluppo sostenibile della fascia litoranea del territorio comunale;**
- 2. promuovere una nuova immagine della fascia costiera basata sulla promozione e l'incentivazione delle aree demaniali marittime attraverso la tutela delle risorse naturali e la valorizzazione delle qualità ambientali e paesaggistiche della stessa area.**

Le azioni da intraprendere con il Piano Comunale di Spiaggia sono:

- a) il miglioramento della qualità delle concessioni esistenti;**
- b) delimitare le aree che possono essere oggetto di rilascio di "nuove concessioni";**
- c) determinare sinergie tra le diverse risorse ed attrattive del territorio;**
- d) specificare in termini quantitativi e qualitativi i servizi minimi e le attrezzature ammesse per consentire un innalzamento della qualità dell'offerta balneare;**
- e) preservare la spiaggia libera.**

Il Piano, inoltre, deve essere inteso ad affermare il principio di coniugare e rendere compatibili e sinergici gli interessi dell'Amministrazione e quelli legittimi degli operatori privati interessati, assicurando il conseguimento di equilibrate opportunità e vantaggi ad entrambe le parti impegnate.

Lo spunto per l'avvio dell'intervento progettuale è certamente il riconoscimento delle concessioni esistenti, perni su cui poter far leva per ristrutturare il contesto, offrendo agli operatori in questione l'opportunità di un recupero ed una riqualificazione delle preesistenze, non sempre rispettose dei pregi della delicata risorsa ambientale costituita dal fronte costiero.

Il miglioramento delle strutture anche sulla base dei criteri di sostenibilità, e di una migliore tecnologia, persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile del turismo che da un lato può consentire di preservare l'ecosistema, e dall'altro può permettere ai proprietari e/o gestori degli stabilimenti di realizzare risparmi di spesa rispettando l'ambiente.

Il Piano, inoltre, provvede ad una necessaria integrazione nel progetto delle previsioni riguardanti la fascia costiera con il suo retroterra. Questo perché al di là delle delimitazioni definite dalla zonizzazione del vigente PRG o di quelle proprietarie e catastali, non può in nessun caso essere ignorata la fondamentale interazione che si sviluppa e che deve essere assicurata tra questi due elementi, ciò tanto sotto l'aspetto ambientale, quanto sotto l'aspetto urbanistico e funzionale.

Le azioni del PCS si svilupperanno quindi anche sugli spazi più direttamente ed immediatamente rapportabili all'obiettivo della riqualificazione ambientale, da un lato, e della concretezza gestionale, dall'altro.

15. LA ZONIZZAZIONE

Per giungere a concretizzare in maniera coerente con le esigenze e le aspettative locali i contenuti tecnici il Piano Comunale di Spiaggia (PCS) individua nelle apposite tavole grafiche di progetto le zone omogenee di intervento suscettibili di diversa ed opportuna destinazione e regolazione, stabilendo, per ciascuna di esse, le tipologie di insediamento nonché il relativo standard dei servizi.

Sull'arenile vengono distinte le seguenti zone:

A. Aree in concessione ai fini turistico – ricreativi: sono le aree demaniali marittime utilizzate come “Stabilimenti balneari” e/o come “Strutture di ristoro e ricreative”.

B. Aree per attrezzature turistico, culturale, ricreativo, ricettivo a carattere annuale e/o stagionale. (Zona a monte del lungomare comparto centro)

Nelle strutture turistico balneari e ricreative, oltre i lidi, sono compresi:

- i ristoranti, bar, gelaterie, paninoteche, pizzeria, intrattenimento e simili le attrezzature commerciali complementari all'attività turistico balneare.
- Le rivendite di giornali, ambulante.
- I servizi di supporto alle attività balneari quali postazioni di salvataggio/emergenza, centro informazioni,

baby sitting.

- Spazi per l'apprendimento e la pratica degli sport all'aperto e su sabbia, al fitness e altre attività ludico-ricreative.
- Centri associativi, sportivi riconosciuti dalla Federazione Italiana Vela, per la pratica e l'apprendimento e l'attività agonistica e amatoriale degli sport velici. Centri velici, scuole di vela, windsurf kitesurf con annessi centri di accoglienza.

C. Spiaggia libera: è definita l'area del Demanio Marittimo utilizzabile a fini turistico - ricreativi, non occupabile da manufatti balneari, in cui si ha libero accesso e sosta di tutti i cittadini e turisti senza sostenere alcun onere. Qualora sulla spiaggia libera siano presenti vincoli di carattere idrogeologico, essa assume la dicitura di "Spiaggia libera con limitazioni", sulla quale è vietato il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime.

D. Aree per la sosta e lo stazionamento libero delle imbarcazioni: l'area comprende le parti del Demanio Marittimo destinate alla sosta ed allo stazionamento libero delle imbarcazioni, nonché, in uso come spiaggia libera.

E. Aree di riqualificazione Urbanistico - Ambientale e recupero di beni di interesse pubblico: sono le porzioni del Demanio Marittimo da utilizzare per migliorare l'uso pubblico dell'area demaniale marittima.

F. Area per attività produttive e artigianale legato ad attività di marineria: aree concedibili ai privati per l'insediamento di strutture di ricovero all'aperto destinate alla sosta, lo stazionamento, l'alaggio e il varo delle imbarcazioni da pesca e/o da diporto, nonché la porzione di specchio acqueo, antistante l'arenile stesso, per la realizzazione di campi boe o pontili galleggianti.

G. Area destinata alle imprese da pesca e pescatori professionisti quale attività principale: area destinata a impresa da pesca o pescatore professionista svolta quale attività principale e regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese da pesca e nel Registro dei pescatori professionisti, rilasciato dalla competente Autorità Marittima.

H. Area destinate ad associazioni con finalità marinare e pescatori dilettanti: area per il rilascio di concessione demaniale ad Associazioni o Pubblico-Private, senza scopo di lucro.

I. Aree per attività ricettive all'aperto: Sono individuate aree attrezzate per la realizzazione di attività ricettive all'area aperta con la tipologia del campeggio ecologico e dell' area per sosta di camper e roulotte.

J. Aree per attività sportive ricreative e per il tempo libero: area in cui si prevede il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di strutture ricreative/sportive e/o servizi in genere che potranno essere gestite direttamente dal Comune o tramite soggetti privati.

K. Aree del sistema dunale: porzione di arenile in cui è presente duna e la retroduna da proteggere e valorizzare.

L. Verde attrezzato: comprende quella parte di territorio costiero, caratterizzato dalla presenza di vegetazione incolta che viene destinata alla realizzazione di percorsi di fruizione naturalistica attrezzati destinati all'esercizio di attività sportive all'aperto a contatto diretto con la natura, adatto a persone di tutte le età. Sono previste attività ippiche per escursioni e per addestramento.

M. Pineta litoranea e aree in consegna a Calabria Verde (ex A.F.O.R.): area di "paesaggio protetto" costituito dalle formazioni forestali poste nel retro del cordone dunale, verso monte, da lasciare in cura all'Amministrazione Forestale dello Stato che ne ha realizzato l'impianto, ne ha seguito lo sviluppo e ne ha curato la gestione. Sono consentite e previste solo attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

N. Spiaggia per cani.

O. Aree che hanno perso la caratteristica di demanialità: sono le parti di territorio che ormai hanno perso le loro caratteristiche demaniali, e per le quali verranno previste le procedure di sdemanializzazione.

16. LO STATO DI FATTO RILEVATO E LE NUOVE CONCESSIONI DI PROGETTO

Nel presente paragrafo verrà esaminata l'attuale situazione dell'occupazione dell'area demaniale del Comune di Locri, con le relative peculiarità e incongruenze rilevate in fase di analisi, e la previsione di progetto riguardante le nuove concessioni demaniali, distinte in:

- **Le concessioni demaniali esistenti**
- **Le concessioni demaniali rilasciate al Comune di Locri (Lungomare, marciapiede, ecc.)**
- **Le aree soggette ad istanza di condono edilizio**
- **Incongruenze riscontrate rispetto alla linea SID**
- **Le aree soggette a contenzioso**
- **Le aree sulle quali insistono ruderi e fabbricati privi di titolo concessorio**
- **tabella riassuntiva delle previsioni di progetto del PCS**

• LE CONCESSIONI DEMANIALI ESISTENTI

CONCESSIONI LATO MARE						
RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
1A	11/2016 STAGIONALE MQ 1.150,00 ANNUALE MQ 850,00 STAGIONALE MQ 1.000,00	COMPLESSO BALNEARE LA CAPANNINA	CARABETTA DOMENICO	1. CONC. 109/2001 STAB BALN MQ 2000,00 - BENNICI ROCCO - SCAD 12-2004 2. CONC.33/2010 VARIAZIONE DA STAG AD ANNUALE MQ 850,00 (326,74 COP - 523,26 SCOP) SCAD 12-2015 3. RINNOVO CONC. 02/2010 - STAB BALN MQ 2000,00 - SCAD 12.2016 4. AMPL. CONC. 16/2010 - 1000,00 MQ POSA OMBR E SDRAIO - SCAD 30- 09-2015 5. CONC. PROROGA 11/2016 MQ 3.000,00 SCAD 12-2020	31-12-2020	Foglio 11 Particella 60
2A	03/2016 STAGIONALE MQ 3.000,00	COMPLESSO BALNEARE CACTUS CLUB	BUMBACA DAVID	1. CONC. 152/2005 STAB BALN MQ 3.000,00 2. CONC.31/2010 STAB BALN MQ 3.000,00 SCAD 12-2015 3. CONC. PROROGA 03/2016 - STAB BALN MQ 3.000,00 SCAD 12-2020	31.12.2020	Foglio 19 Particella 295
3A	04/2016 STAGIONALE MQ 2.800,00 (263,00 FACILE RIMOZ E 2.537,00 AREA SCOP)	COMPLESSO BALNEARE LE CLUB	DE LUCIA CRISTIANO	1. CONC 128/01 2. CONC. 183/04 3. CONC. 154/2005 STAB BALN MQ 2.800,00 - CLUB NAUTICO -(ACCORP CONC 128/01 e 183/04) SCAD 12-2010 4. CONC.37/2010 STAB BALN MQ 2.800,00 (263,00 FACILE RIMOZ E 2.537,00 AREA SCOP) - CIRCOSTA PIETRO - SCAD 12-2015 5. CONC.SUB. 02/2012 STAB BALN MQ 2.800,00 (263,00 FACILE RIMOZ E 2.537,00 AREA SCOP) DE LUCIA CRISTIANO SCAD 12-2015 6. CONC. PROROGA 04/2016 STAB BALN MQ 2.800,00 (263,00 FACILE RIMOZ E 2.537,00 AREA SCOP) DE LUCIA CRISTIANO SCAD 12-2015	31.12.2020	Foglio 19 Particella 295

4A	<p>13/2015</p> <p>STAGIONALE MQ 1.490,00 (172,54 FACILE RIMOZ E 1.317,46 AREA SCOP)</p>	<p>COMPLESSO BALNEARE MISTER PUB</p>	<p>SANSOTTA FRANCESCO</p>	<p>1.CONC. 146/2005</p> <p>2.CONC. SUB. 07/2009</p> <p>3.CONC. 38/2010 STAB BALN MQ 1.490,00 - (172,54 FACILE RIMOZ E 1.317,46 AREA SCOP) SACCA' ANTONINO SCAD 12-2015</p> <p>4.CONC.SUB 13/2013 STAB BALN MQ 1.490,00 - (172,54 FACILE RIMOZ E 1.317,46 AREA SCOP) DIENI ISABELLA SCAD 12-2015</p> <p>5.CONC.SUB 01/2014 STAB BALN MQ 1.490,00 - (172,54 FACILE RIMOZ E 1.317,46 AREA SCOP) SANSOTTA FRANCESCO SCAD 12-2015</p> <p>6.CONC. PROROGA 13/2015 STAB BALN MQ 1.490,00 - (172,54 FACILE RIMOZ E 1.317,46 AREA SCOP) SANSOTTA FRANCESCO SCAD 12-2020</p>	<p>31.12.2020</p>	<p>Foglio 19 Particella 295</p>
5A	<p>06/2016</p> <p>STAGIONALE MQ 2.000,00</p>	<p>COMPLESSO BALNEARE IL VELIERO</p>	<p>CAPPUCCIO MANUELE</p>	<p>1.CONC. 115/2001 STAB BALN MQ 2.000,00 - TEDESCO CATERINA SCAD 12-2004</p> <p>2.CONC.SUB. E RINN. 32/2010 STAB BALN MQ 2.000,00 - CAPPUCCIO MANUELE SCAD 12-2015</p> <p>3.CONC. PROROGA 06/2016 32/2010 STAB BALN MQ 2.000,00 - CAPPUCCIO MANUELE SCAD 12-2015</p>	<p>31.12.2020</p>	<p>Foglio 26 Particella 481</p>
6A	<p>08/2014</p> <p>ANNUALE MQ 2.600,00</p>	<p>COMPLESSO BALNEARE CON ANNESSE BAR - RISTORANTE LA PLAYA</p>	<p>MACRÌ SALVATORE SOL. TUR. S.r.l.</p>	<p>1.CONC. 91/94</p> <p>2.CONC. 93/99 STAB BALN con ANNESSE BAR - RISTORANTE MQ 2.600,00 - SCAD 12-2001</p> <p>3.CONC. 82 del Repertorio 2002 STAB BALN + BAR - RISTORANTE MQ 2.600,00 -</p> <p>4.CONC. 05/2008 STAB BALN +BAR - RISTORANTE MQ 2.600,00 - SCAD 12-2013</p> <p>5.CONC. PROROGA 08/2014 STAB BALN +BAR - RISTORANTE MQ 2.600,00 - SCAD 12-2020</p>	<p>31.12.2020</p>	<p>Foglio 26 Particella 703</p>

7A	10/2013 STAGIONALE MQ 2.350,00	POSA OMBRELLONI E SDRAIO LA PLAYA	MACRÌ GIUSEPPE SOL. TUR. S.r.l.	1.CONC. 60/1996 2.CONC. 38/1997 STAB BALN MQ 2.350,00 - MACRI' SALVATORE SCAD 12-2000 3.CONC. 177/2001 4.CONC. 142/2007 STAB BALN MQ 2.350,00 - MACRI' SALVATORE SCAD 12-2012 5.CONC. 10/2013 STAB BALN MQ 2.350,00 - SCAD 12-2018	31.12.2018	Foglio 26 Particella 504
8A	14/2015 STAGIONALE MQ 2804,00 ANNUALE MQ 196,00	COMPLESSO BALNEARE IL DELFINO BLU	GRANERI GIUSEPPA	1.CONC. 387/2002 STAB BALN MQ 1.360,60 - LA SCALA CARMELA LAURA SCAD 12-2007 2.CONC.(VARIAZ DA STAG AD ANNUALE DI MQ. 196,00) 31/2011 STAB BALN MQ 3.000,00 - GRANERI GIUSEPPA SCAD 03-11-2015 3.CONC. PROROGA 14/2015 STAB BALN MQ 3.000,00 - GRANERI GIUSEPPA SCAD 31-12-2020	31.12.2020	Foglio 27 Particella 703
9A	02/2016 ANNUALE MQ 3.000,00	COMPLESSO BALNEARE NOSSIDE	MARSIGLIA PASQUALE	1.CONC. 85/2005 STAB BALN MQ 1.000,00 - AMPL CONC 02/2002 SCAD 12-2006 2.CONC. 01/2012 STAB BALN MQ 2.444,00 - SCAD 12-2015 3.CONC. PROROGA 02/2016 STAB BALN MQ 3.000,00 - SCAD 12-2020	31.12.2020	Foglio 25 Particella 201
10 A	01/2013 STAGIONALE MQ 2560,00 ANNUALE MQ 440,00	COMPLESSO BALNEARE NETTUNO	SANSOTTA ROCCO	1.CONC. 04/2002 STAB BALN MQ 2.000,00 - SANSOTTA GIULIO SCAD 12-2006 2.CONC.SUB. 358/2006 STAB BALN MQ 1.000,00 - SANSOTTA ROCCO SCAD 12-2006 3.CONC. 56/2007 4.CONC. 12/2009 5.CONC. 05/2010 6.CONC. 01/2013 (UNIFICA PREC. CONC.) STAB BALN MQ 3.000,00 - SCAD 12-2018	31.12.2018	Foglio 25 Particella 201

11 A	02/2014 STAGIONALE 2160,00 mq ANNUALE 840,00 mq	COMPLESSO BALNEARE ULTIMA SPIAGGIA	TOMMASO MASSARA	<p>1. CONC. 144/2001 AREA SERV RIST, POSA TAV e SEDIE MQ 1.000,00 - AYTAC NEZIHE SCAD 12-2006</p> <p>2. CONC. 284/2002 POSA OMBRELLONI e SDRAIO MQ 1.000,00 - AYTAC NEZIHE</p> <p>3. CONC. 215/2007 POSA OMBRELLONI e SDRAIO MQ 1.000,00 - AYTAC NEZIHE SCAD 12-2012</p> <p>4. CONC. SUB. 02/2008 STAB BALN MQ 3.000,00 - (259,95 FACILE RIMOZ E 2.740,05 AREA SCOP) ROMEO MICHELA & C. S.A.S. di ROMEO MICHELA</p> <p>5. CONC. RINN. e SUB. 02/2014 STAB BALN MQ 3.000,00 - (259,95 FACILE RIMOZ E 2.740,05 AREA SCOP) PINTOGAI & C. S.A.S. di MASSARA TOMMASO SCAD 12-2020</p>	31/12/2020	Foglio 25 Particella 201
12 A	16/2013 STAGIONALE 1120,00 mq	COMPLESSO BALNEARE COSTA BLU	PATTI MARISA	<p>1. CONC. 172/2007 MQ 1.120,00 PATTI MARISA SCAD 31/12/2012</p> <p>2. CONC. RIN. 16/2013 MQ 1.120,00 PATTI MARISA SCAD 31/12/2018</p>	31/12/2018	Foglio 34 Particella 33
13 A	08/2013 STAGIONALE 96,00 mq + 653,43 mq	COMPLESSO BALNEARE PERSEPHONE	MANAGÒ GIUSEPPE	<p>1. CONC. 479/2003 VENDITA BIBITE E POSA TAVOLINI E SEDIE MQ 96,00 AVERSA ROCCO SCAD 19/08/2009</p> <p>2. CONC. AMPL. 171/2007 MQ 653,43 AVERSA ROCCO</p> <p>3. CONC. 08/2009 AVERSA ROCCO</p> <p>4. CONC. SUB. 11/2010 MQ 96,00 REALE ROSA SCAD 21/08/2015</p> <p>5. CONC. SUB. 12/2010 MQ 653,43 REALE ROSA SCAD 31/12/2012</p> <p>6. CONC. SUB. 07/2011 MQ 653,43 AVERSA ROCCO SCAD 31/12/2012</p> <p>7. CONC. SUB. 09/2011 MQ 96,00 AVERSA ROCCO SCAD 20/08/2015</p> <p>8. CONC. SUB. 05/2013 MQ 653,43 AVERSA ROCCO SCAD 31/12/2018</p> <p>9. CONC. SUB. 08/2013 MQ 653,43 (STAGIONALI)+ MQ 96,00 (ANNUALI) MANAGO' GIUSEPPE SCAD 31/12/2018</p>	31/12/2018	Foglio 35 Particella 51

CONCESSIONI LATO MONTE						
RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
1B	29/2011 ANNUALE 1.223,00 mq di cui 34,00 mq MANUFATTO	VERDE ATTREZZATO CON ANNESSO MANUFATTO ESISTENTE	CARROZZA GIOVANNI	1. CONC. 46/1981 MINNITI ANTONIO 2. CONC. RIN. 01/2011 MINNITI ANTONIO SCAD 31/12/2015 3. CONC. SUB. 19/2011 CARROZZA GIOVANNI SCAD 31/12/2015 (*)	31/12/2015	Foglio 6 Particella 319-71
2B	05/2015 ANNUALE MQ 226,00 di cui 20,00 mq CHIOSCO di cui 15,00 mq wc	CHIOSCO E POSA TAVOLINI E SEDIE	COSTA MANOLA	1. CONC. 396/2003 2. CONC. RINN. E CONTENUTO 08/2010 MQ 226,00 SACCA' MICHELE SCAD 30/04/2015 3. CONC. SUB. 24/2010 MQ 226,00 COSTA MANOLA SCAD 30/04/2015 4. CONC. PROROGA 05/2015 SCAD 12-2020	31/12/2020	Foglio 26 Particella 787
3B	01/2015 ANNUALE MQ. 87,05 (47,55 FABB - 39,50 AREA ASS)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFCILE RIMOZIONE	SITÀ DAMIANO	1. CONC. 20/2010 MQ. 87,05 2. CONC. 01/2015 MQ. 87,05 (47,55 FABB - 39,50 AREA ASS) SCAD 27-06-2018	27/06/2018	Foglio 26 Particella 788
4B	14/2014 ANNUALE MQ. 70,35 (61,30 FABB - 09,05 AREA ASS)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFCILE RIMOZIONE	SITÀ VALENTINO	1. CONC. 19/2010 MQ. 70,35 2. CONC. 14/2014 MQ. 70,35 (61,30 FABB - 09,05 AREA ASS) SCAD 27-06-2018	27/06/2018	Foglio 26 Particella 784
5B	13/2014 ANNUALE MQ. 78,00 (52,45 FABB - 25,55 AREA ASS)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFCILE RIMOZIONE	MINNELLA PIETRO	1. CONC. 18/2010 MQ. 78,00 2. CONC. 13/2014 MQ. 78,00 (52,45 FABB - 25,55 AREA ASS) SCAD 24-06-2018	24/06/2018	Foglio 26 Particella 781
6B	29/2010 ANNUALE MQ. 165,00 (86,39 FABB - 19,72 GARAGE - 19,13 AREA PERT GARAGE - 48,76 CORTE)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFCILE RIMOZIONE	MACRÌ PIERINO	1. CONC. 188/1987 2. CONC. 29/2010 MQ. 165,00 (86,39 FABB - 19,72 GARAGE - 19,13 AREA PERT GARAGE - 48,76 CORTE) SCAD 31-12-2013 (*)	31/12/2013	Foglio 26 Particella 683

7B	247/2001 ANNUALE MQ. 460,00 (AREA VERDE)	AREA VERDE	PURO GIOVANNI	1.CONC. 247/2001 MQ. 460,00 (AREA VERDE) SCAD 31-12-2004 (*)	31/12/2004	Foglio 26 Particella 722
8B	09/2016 ANNUALE MQ. 420,00 (185,60 MANUF - 44,60 VERANDA SCOP - 189,80 CORTE)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	BUMBACA GUIDO	1.CONC. 374/1974 REALE DOMENICA 2.CONC. SUB. 02/2011 MQ. 420,00 (185,60 MANUF - 44,60 VERANDA SCOP - 189,80 CORTE) SCAD 31-12-2015 3.CONC. RINN. 09/2016 SCAD 31-12-2019	31/12/2019	Foglio 26 Particella 707
9B	05/2014 ANNUALE MQ. 339,64 (32,64 TETTOIA APERTA BOX AUTO - 307,00 AREA ASS)	BOX AUTO	CILIONE FILOMENA	1.CONC. 06/2010 MQ. 339,64 2.CONC. 05/2014 MQ. 339,64 (32,64 TETTOIA APERTA BOX AUTO - 307,00 AREA ASS) SCAD 31-12-2017	31/12/2017	Foglio 26 Particella 704
10 B	03/2013 ANNUALE MQ. 156,00 (AREA VERDE)	AREA VERDE	LAGANÀ MARIA GRAZIA	2.CONC. 14/1998 FORTUGNO FRANCESCO 3.CONC. RIN. 03/2013 MQ. 156,00 (AREA VERDE) SCAD 09-05-2018	09/05/2018	Foglio 26 Particella 705
11 B	05/2009 ANNUALE MQ. 1.413,00	ATTIVITÀ COMMERCIALE STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE	GIOFFRÈ VINCENZO	1.CONC. 55/1999 SCAD 31-12-2006 2.CONC.RIN. 05/2009 MQ. 1.413,00 SCAD 31-12-2014 (*)	31/12/2014	Foglio 26 Particella 782
12 B	01/2016 ANNUALE MQ 650,00 (137,00 FABB - 171,00 BAR/SALA GIOCHI -34,00 DEPOSITO)	BAR - SALA GIOCHI STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE BAR EROS	MARANDO ENZA	1.CONC.552/2003 MQ. 650,00 (137,00 FABB - 171,00 BAR/SALA GIOCHI -34,00 DEPOSITO) BRUGNANO VERA SCAD 31-12-2008 2.CONC.SUB. 01/2009 MQ. 650,00 (137,00 FABB - 171,00 BAR/SALA GIOCHI -34,00 DEPOSITO) MARANDO ENZA SCAD 31-12-2014 3.CONC. PROROGA 01/2016 MQ. 650,00 (137,00 FABB - 171,00 BAR/SALA GIOCHI -34,00 DEPOSITO) MARANDO ENZA SCAD 31-12-2020	31/12/2020	Foglio 27 Particella 905

13 B	22/2010 ANNUALE MQ 3.322,00 (151,00 FABB - 52,00 GAZEBO E TRIBUNE -3.119,00 VERDE ATTREZZATO E CAMPI SPORTIVI)	VERDE ATTREZZATO E CAMPI SPORTIVI	MUSCOLO MARIO	1. CONC.22/2010 MQ 3.322,00 (151,00 FABB - 52,00 GAZEBO E TRIBUNE -3.119,00 VERDE ATTREZZATO E CAMPI SPORTIVI) GARDEN TENNIS CLUB SCAD 11-07-2014 (*)	11/07/2014	Foglio 27 Particella 905
14 B	220/2007 ANNUALE MQ. 1.440,00 BAR-DISCOTECA	BAR DISCOTECA	FROIO ROSA	1. CONC.26/2006 MQ. 1.440,00 BAR-DISCOTECA MACRI' GRAZIELLA SCAD 31-12-2011 2. CONC. SUB. 220/2007 MQ. 1.440,00 BAR-DISCOTECA FROIO ROSA SCAD 31-12-2011 (*)	31/12/2011	Foglio 27 Particella 793
15 B	12/2014 STAGIONALE 400,00 mq (CHIOSCO E AREA ASSERVITA)	CHIOSCO E POSA TAVOLINI E SEDIE POLDO	CALLIPARI FRANCESCO	1. CONC. 168/2007 MQ 400,00 (CHIOSCO E AREA ASSERVITA) CALLIPARI FRANCESCO SCAD 31/12/2012 2. CONC. PROROGA 12/2014 MQ 100,00 (CHIOSCO E AREA ASSERVITA) CALLIPARI FRANCESCO SCAD 31/12/2020	31/12/2020	Foglio 27 Particella 796 Foglio 25 Particella 201
16 B	11/2014 STAGIONALE 100,00 mq	CHIOSCO E POSA TAVOLINI E SEDIE <i>IL</i> <i>SEMPLICIOTTO</i>	CURULLI CARMELO	1. CONC. 179/2002 MQ 100,00 (CHIOSCO E AREA ASSERVITA) BARBARO LEONARDO SCAD 30/09/2002 2. CONC. RIN. 03/2008 MQ 100,00 (CHIOSCO E AREA ASSERVITA) BARBARO LEONARDO SCAD 31/12/2013 3. CONC. SUB. 04/2009 MQ 100,00 (CHIOSCO E AREA ASSERVITA) CURULLI CARMELO SCAD 31/12/2013 4. CONC. PROROGA 11/2014 MQ 100,00 (CHIOSCO E AREA ASSERVITA) CURULLI CARMELO SCAD 31/12/2020	31/12/2020	Foglio 25 Particella 201

17 B	10/2014 STAGIONALE 375,00 mq	BAR - GELATERIA YOGURTERIA IL PUFFO	CAPOGRECO LEONARDO	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONC. PROROGA 261/2006 MQ 375,00 (BAR - GELATERIA YOGURTERIA) SCRIVO FRANCESCA SCAD 31/12/2011 2. CONC. SUB. 02/2009 MQ 375,00 (BAR - GELATERIA YOGURTERIA) CAPOGRECO LEONARDO SCAD 31/12/2011 3. CONC. RIN. 10/2014 MQ 375,00 (BAR - GELATERIA YOGURTERIA) CAPOGRECO LEONARDO SCAD 31/12/2020 	31/12/2020	Foglio 25 Particella 201
18 B	06/2015 ANNUALE 2.709,00 mq	STRUTTURA SPORTIVA	MAIORANA ANTONIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONC. 173/2003 MQ 2.709,00 SANSOTTA GIUSEPPE SCAD 04/04/2009 2. CONC. SUB. 10/2009 CIRCOLO OLIMPIA CLUB SCAD 03/04/2015 3. CONC. SUB. 02/2013 MQ 2.709,00 FAN CLUB DI MAIORANA ANTONIO SCAD 04/04/2015 4. CONC. RIN. 06/2015 MQ 2.709,00 FAN CLUB DI MAIORANA ANTONIO SCAD 31/12/2020 	31/12/2020	Foglio 25 Particella 201
20 B	04/2013 ANNUALE MQ 240,00 (30,00 MQ FABBRICATO - 210,00 MQ TERRENO)	VERDE ATTREZZATO	SGAMBELLONE GRAZIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONC. 03/2009 MQ 240,00 (30,00 MQ FABBRICATO - 210,00 MQ TERRENO) SGAMBELLONE GRAZIA 2. CONC. RIN. 04/2013 MQ 240,00 (30,00 MQ FABBRICATO - 210,00 MQ TERRENO) SGAMBELLONE GRAZIA SCAD 31/12/2018 	31/12/2018	Foglio 31 Particella 1211

(*) CONCESSIONI DEMANIALI IN FASE DI RINNOVO CON ISTANZA GIA' PRESENTATA PRESSO I COMPETENTI UFFICI COMUNALI DA PARTE DEL TITOLARE DELLA CONCESSIONE SCADUTA.

- **LE CONCESSIONI DEMANIALI RILASCIATE AL COMUNE DI LOCRI**

Per quanto riguarda la via Lungomare ed il relativo marciapiede e le piste ciclabili esistenti sono state rilasciate al Comune di Locri le seguenti Concessioni:

1. **Concessione Demaniale n. 107/1995 con scadenza 28 febbraio 1999;**
2. **Concessione Demaniale n. 76/1997 con scadenza 28 febbraio 1999;**
3. **Concessione Demaniale n. 06/1998 con scadenza 31 gennaio 2002.**

L'Ufficio Demanio del Comune di Locri provvederà, per le aree relative alle suddette concessioni, ad inoltrare la procedura prevista dall'art. 34 del Codice della Navigazione, in quanto aree destinate al pubblico utilizzo.

- **LE AREE SOGGETTE AD ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO**

All'interno dell'area demaniale si rilevano dei manufatti edilizi realizzati senza titolo concessorio per i quali è stata presentata ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO.

LE AREE INTERESSATE DA ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO VENGONO IDENTIFICATE ALL'INTERNO DELLE SEGUENTI TAVOLE DI PIANO (stato di fatto e stato di progetto):

- P04.** Zonizzazione su base catastale unificata 1:2.000
- P05.** Zonizzazione su Aerofogrammetrico unificata 1:2.000
- P06. N/C/S.** Zonizzazione su base catastale 1:2.000
- P07. N/C/S.** Zonizzazione su Aerofogrammetrico 1:2.000

In tali aree la procedura riguardante il condono edilizio è in FASE DI DEFINIZIONE, all'interno delle Tavole di Piano, infatti, non è possibile indicare l'eventuale destinazione delle aree suddette fino alla definizione della procedura di Condono Edilizio.

Per le motivazioni sopra elencate, la destinazione finale delle aree soggette a Condono Edilizio può essere individuata SOLTANTO UNA VOLTA CONCLUSA LA PROCEDURA DI CONDONO EDILIZIO con rilascio o diniego del titolo concessorio in sanatoria.

Le aree soggette a istanza di Condono Edilizio vengono identificate nelle Tavole di Piano con il codice: 1RC - 2RC - 3RC - 4RC - 5RC.

Di seguito vengono riportati i dettagli delle istanze con relativi nominativi e identificativi catastali:

ISTANZA DI CONDONO

- 1RC _ GRATTERI PIETRO**
prot. n° 10176 del 30/06/1987
ai sensi della Legge 47/85
Fabbricato, Foglio mappa 26, part. 730
- 2RC _ GARILLI SEBASTIANO**
prot. n° 19418 del 06/12/2004
ai sensi della Legge 326/03
Fabbricato, Foglio mappa 26, part. 706
- 3RC _ BUSANI MARIA**
prot. n° 9200 del 15/06/1987
ai sensi della Legge 47/85
Fabbricato, Foglio mappa 27, part. 762
- 4RC _ PISANO DOMENICO**
prot. n° 15275 del 23/10/1987
ai sensi della Legge 47/85
Fabbricato, Foglio mappa 27, part. 726
- 5RC _ SAINATO ANTONIO**
prot. n° 7836 del 31/05/1986
ai sensi della Legge 47/85
Fabbricato, Foglio mappa 25, part. 201

Per i fabbricati, insistenti sulle aree del Demanio Marittimo, per i quali è stata presentata istanza di Condono Edilizio si fa riferimento alla Legge 28 febbraio 1985, n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico - edilizia. Sanzioni amministrative e penali" e precisamente all'articolo n. 32 : "Opere costruite su aree sottoposte a vincolo" che di seguito viene riportato.

art. 32. Opere costruite su aree sottoposte a vincolo

Fatte salve le fattispecie previste dall'articolo 33, il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso. Qualora tale parere non venga formulato dalle suddette amministrazioni entro centottanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di parere, esso si intende reso in senso favorevole. Il parere non è richiesto quando si tratti di violazioni riguardanti l'altezza, i distacchi, la cubatura o la superficie coperta che non eccedano il 2 per cento delle misure prescritte . Per le opere eseguite su immobili soggetti alla L. 29 giugno 1939, n. 1497, e al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 1985, n. 431, relative ad ampliamenti o tipologie d'abuso che non comportano aumento di superficie o di volume, il parere deve essere rilasciato entro centoventi giorni; trascorso tale termine il parere stesso si intende reso in senso favorevole . Il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso. Qualora tale parere non venga reso entro centottanta giorni dalla domanda il richiedente può impugnare il silenzio-rifiuto dell'amministrazione . Sono suscettibili di sanatoria, alle condizioni sottoindicate, le opere insistenti su aree vincolate dopo la loro esecuzione e che risultino: a) in difformità dalla legge 2 febbraio 1974, n. 64, e successive modificazioni, quando possano essere collaudate secondo il disposto del quarto comma dell'articolo 35; b) in contrasto con le norme urbanistiche che prevedono la destinazione ad edifici pubblici od a spazi pubblici, purché non in contrasto con le previsioni delle varianti di recupero di cui al capo III ; c) in contrasto con le norme del D.M. 1° aprile 1968 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 13 aprile 1968, sempre che le opere stesse non costituiscano minaccia alla sicurezza del traffico. Qualora non si verifichino le condizioni di cui alle precedenti lettere, si applicano le disposizioni dell'articolo 33. Per le opere eseguite da terzi su aree di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali, in assenza di un titolo che abiliti al godimento del suolo, il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria è subordinato anche alla disponibilità dell'ente proprietario a concedere onerosamente, alle condizioni previste dalle leggi statali o regionali vigenti, l'uso del suolo su cui insiste la costruzione. La disponibilità all'uso del suolo, anche se gravato di usi civici, viene espressa dallo Stato o dagli enti pubblici territoriali proprietari entro il termine di centottanta giorni dalla richiesta. La richiesta di disponibilità all'uso del suolo deve essere limitata alla superficie occupata dalle costruzioni oggetto della sanatoria, oltre a quelle delle pertinenze strettamente necessarie, con un massimo di tre volte rispetto all'area coperta dal fabbricato. Salve le condizioni previste da leggi regionali, il valore è stabilito dall'ufficio tecnico erariale competente per territorio sulla base di quello del terreno all'epoca della costruzione aumentato dell'importo corrispondente alla variazione del costo della vita così come definito dall'ISTAT al momento della determinazione di tale valore. L'atto di disponibilità, regolato con convenzione di cessione del diritto di superficie per una durata massima di anni sessanta, è stabilito dall'ente proprietario non oltre sei mesi dal versamento

dell'importo come sopra determinato . Per le costruzioni ricadenti in aree comprese fra quelle di cui all'art. 21 della L. 17 agosto 1942, n. 1150 , il rilascio della concessione o della autorizzazione in sanatoria è subordinato alla acquisizione della proprietà dell'area stessa previo versamento del prezzo, che è determinato dall'ufficio tecnico erariale in rapporto al vantaggio derivante dall'incorporamento dell'area. Per le opere non suscettibili di sanatoria ai sensi del presente articolo si applicano le sanzioni previste dal capo I .

• **INCONGRUENZE RICONTRATE RISPETTO ALLA LINEA SID**

In fase di indagine sono state riscontrate alcune incongruenze tra gli atti reperiti presso i competenti uffici e l'andamento della linea SID, nello specifico sono state rilevate due situazioni peculiari che di seguito verranno esposte.

Come indicato nello stralcio della tavola **P05. Zonizzazione su Aerofogrammetrico** sotto riportato esistono due situazioni distinte all'interno della linea SID:

1. **PR** - PROPRIETA' PRIVATA RICADENTE ALL'INTERNO DELLA LINEA SID;
2. **SC** - PROPRIETA' OGGETTO DI SCLASSIFICA RICADENTE ALL'INTERNO DELLA LINEA SID.

1. **PR - PROPRIETA' PRIVATA RICADENTE ALL'INTERNO DELLA LINEA SID:**

L'area indicata con il codice PR in fase di indagine è stata rilevata come AREA PRIVATA ERRONEAMENTE COMPRESA ALL'INTERNO DELLA LINEA SID e, quindi, dell'area demaniale marittima. La particella censita al foglio mappa 27 part. 711 risulta essere stata oggetto di compravendita a favore del sig. PARASPORO Pierino secondo quanto riportato nel seguente atto notarile:

PARASPORO Pierino nato a PALIZZI il 27/05/1925

ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/03/2002 Trascrizione n. 3472.1/2002 in atti dal 21/03/2002 Repertorio n.: 1320 Rogante: PUTORTI` GIOVANNI Sede: LOCRI

Registrazione: COMPRAVENDITA

La particella stessa è poi pervenuta con atto di donazione al sig. PARASPORO secondo quanto riportato nel seguente atto notarile:

PARASPORO Carlo nato a LOCRI il 10/03/1960

ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 08/02/2007 Nota presentata con Modello Unico n. 1857.1/2007 in atti dal 12/02/2007 Repertorio n.: 4969 Rogante: PUTORTI` GIOVANNI

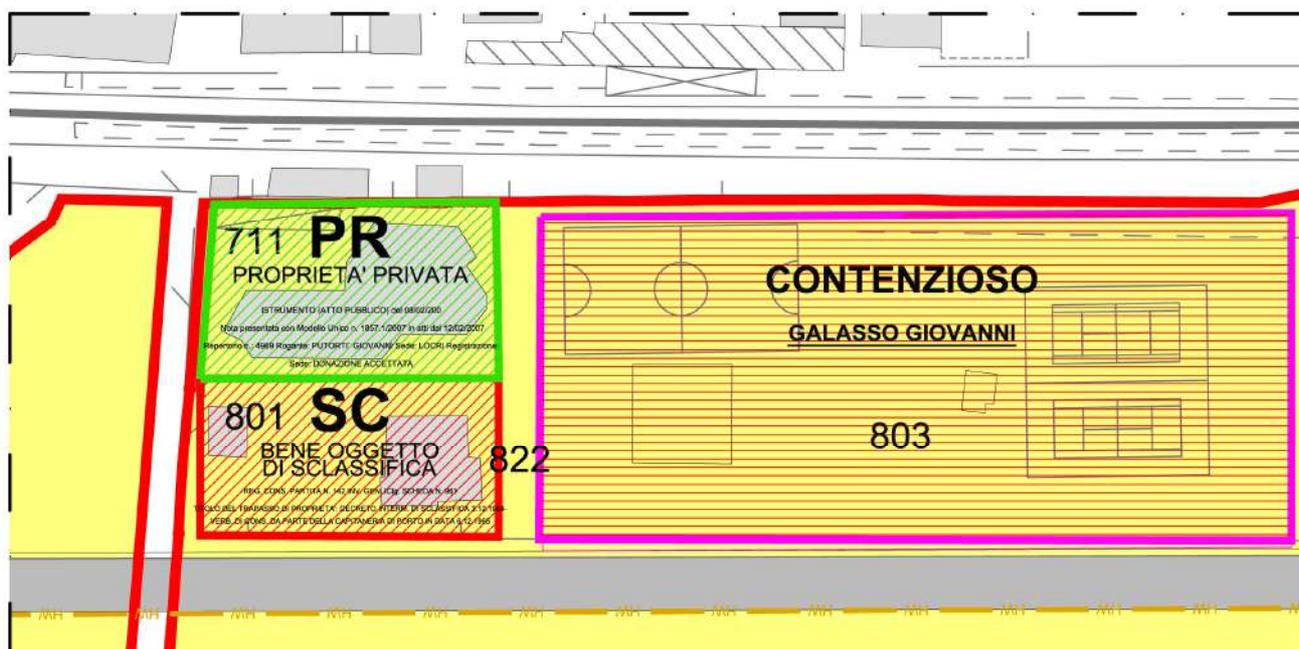
Sede: LOCRI Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA

2. SC - PROPRIETA' OGGETTO DI SCLASSIFICA RICADENTE ALL'INTERNO DELLA LINEA SID.

Il fabbricato censito catastalmente al foglio 27 particella 801 e parte di particella 822 risulta ricadente all'interno della linea SID, dalle indagini effettuate presso gli uffici del Demanio di Reggio Calabria tale fabbricato risulta oggetto di SCLASSIFICA, di seguito vengono riportati gli estremi del provvedimento:

REG. CONS. PARTITA N. 142 INV. GEN. ICtg. SCHEDA N. 961

**TITOLO DEL TRAPASSO DI PROPRIETA': DECRETO INTERM. DI SCLASSIFICA 3.12.1964-
VERB. DI CONS. DA PARTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO IN DATA 6.12.1965**



STRALCIO DELLA TAVOLA P05. ZONIZZAZIONE SU AEROFOTOGRAFIA IN CUI VENGONO INDIVIDUATE LE DUE PARTICELLE RICADENTI ERRONEAMENTE ALL'INTERNO DELLA LINEA SID

- **LE AREE SOGGETTE A CONTENZIOSO**

Si riscontrano procedimenti relativi a controversie su alcune aree insistenti sul Demanio Marittimo ancora in corso di definizione.

I nominativi relativi ai procedimenti di contenzioso sopra citati sono i seguenti:

- **GIAINIS GIUSEPPE**
Foglio mappa 11, part.405 - 430

CONTENZIOSO PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE

- **BUSANI MARIA**
Foglio mappa 27 part. 762 - 341 - 342;

CONTENZIOSO PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE

- **GALASSO GIOVANNI**
Foglio mappa 27 part. 803

CONTENZIOSO PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE

- **LE AREE SULLE QUALI INSISTONO RUDERI E FABBRICATI PRIVI DI TITOLO CONCESSORIO**

In fase di indagine sono stati rilevati alcuni fabbricati insistenti sull'area Demaniale Marittima allo stato di rudere o realizzati in assenza di titolo concessorio, l'elenco delle particelle interessate dai manufatti suddetti viene di seguito riportata con relativi rilievi fotografici.

- **R01 - FOGLIO N. 31 - PARTICELLA N. 661 - 662/ FOGLIO N. 25 - PARTICELLA N. 1721 - 1722**
- **R02 - FOGLIO N. 11 - PARTICELLA N. 60**
- **R03 - FOGLIO N. 11 - PARTICELLA N. 406**
- **R04 - FOGLIO N. 25 - PARTICELLA N. 1732**
- **R05 - FOGLIO N. 25 - PARTICELLA N. 201**
- **R06 - FOGLIO N. 27 - PARTICELLA N. 803**

PER LE AREE SUDDETTE E' PREVISTO IL RIPRISTINO DEI LUOGHI.













• **TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PREVISIONI DI PROGETTO DEL P.C.S.**

1. CONCESSIONI ESISTENTI (AB)			
LATO MARE			
RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
2A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
3A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.800,00	0,33%
4A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.490,00	0,18 %
5A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
6A	STRUTTURA TURISTICO RICREATIVA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 2.600,00	0,31 %
7A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.350,00	0,28 %
8A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
9A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
10A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
11A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
12A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.120,00	0,13 %
13A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 749,43	0,09 %
TOTALE LATO MARE		mq 31.109,43	3,72 %
LATO MONTE			
RIFERIMENTO	RIFERIMENTO	RIFERIMENTO	RIFERIMENTO
1B	VERDE ATTREZZATO	mq 1.223,00	0,14 %
2B	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 226,00	0,03 %
3B	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 87,05	0,01 %
4B	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 70,35	0,008 %
5B	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 78,00	0,009 %
6B	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 165,00	0,02 %
7B	VERDE ATTREZZATO	mq 460,00	0,05 %
8B	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 420,00	0,05 %
9B	VERDE ATTREZZATO	mq 339,64	0,04 %
10B	VERDE ATTREZZATO	mq 156,00	0,02 %
11B	ATTIVITA' COMMERCIALE CON STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 1.413,00	0,17 %
12B	ATTIVITA' BAR-SALA GIOCHI CON STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 650,00	0,08 %
13B	ATTIVITA' SPORTIVA CON STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 2.132,28	0,25 %
14B	ATTIVITA' BAR-DISCOTECA CON STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 1.440,00	0,17 %
15B	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 400,00	0,05 %
16B	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 100,00	0,01 %
17B	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 375,00	0,04 %
18B	ATTIVITA' SPORTIVA	mq 2.709,00	0,32 %
19B	VERDE ATTREZZATO	mq 240,00	0,03 %
TOTALE LATO MONTE		mq 12.684,32	1,50 %
AB_TOTALE CONCESSIONI ESISTENTI		mq 43.793,75	5,22 %

2. AMPLIAMENTI DOVUTI ALL'ADEGUAMENTO DI ALCUNI LOTTI ESISTENTI		
LOTTE	SUPERFICIE IN AMPLIAMENTO	% AREA DEMANIO
4A	mq 510,00	0,06 %
12A	mq 880,00	0,10 %
13A	mq 1.250,57	0,15 %
16B	mq 350,00	0,04 %
17B	mq 260,00	0,03 %
19B	mq 220,00	0,03 %
TOTALE	mq 3.470,57	0,41 %

ADEGUAMENTI DELLE SUPERFICI:

Per quanto concerne gli adeguamenti apportati alle superfici dei lotti attualmente concessi - in riferimento alla tabella n. 2 sopra riportata - si specifica quanto segue:

- **LOTTO 4A** : la maggiorazione della superficie del lotto è stata prevista in quanto l'attuale estensione del lotto stesso risulta inferiore rispetto a quella degli altri lotti. In fase di redazione delle tavole è stata rilevata un'attività di ripascimento sul fronte mare del lotto concesso per cui si è reso possibile l'adeguamento della superficie del lotto stesso a quella degli altri lotti previsti (mq. 2.000,00).
- **LOTTO 12A - 13A**: la maggiorazione della superficie dei lotti è stata prevista per regolarizzare i due lotti esistenti e renderli omogenei rispetto a quelli esistenti e a quelli previsti da progetto con una sagoma definitiva di ml 50,00 x ml 40,00.
- **LOTTE 16B - 17B - 19B**: la maggiorazione della superficie del lotto è stata prevista in direzione monte-mare in modo tale da adeguare il confine del lotto in concessione alla linea SID lato monte e alla strada di accesso lato mare. L'ampliamento del lotto come sopra descritto permette la regolarizzazione della superficie al fine di eliminare, sui due fronti, la creazione di aree interstiziali inutilizzate.

3. NUOVE CONCESSIONI (CD)			
LATO MARE			
RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
2C	LOTTO ANNULLATO A SEGUITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI		
3C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
4C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
5C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
6C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
7C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
8C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
9C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
10C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
11C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
12C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
13C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
14C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
TOTALE LATO MARE		mq 26.000,00	3,12 %
LATO MONTE			
RIFERIMENTO	RIFERIMENTO	RIFERIMENTO	RIFERIMENTO
1D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 2.622,35	0,31 %
2D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 960,00	0,11 %
3D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 1.320,00	0,16 %
TOTALE LATO MONTE		mq 4.902,35	0,58 %
CD_TOTALE NUOVE CONCESSIONI		mq 30.902,35	3,70 %

4. AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE (AR)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
AR1	mq 2.160,00	0,26 %
AR2	mq 2.000,00	0,24 %
AR3	mq 4.900,00	0,58 %
AR4	mq 3.780,00	0,45 %
AR5	mq 1.600,00	0,19 %
AR6	mq 2.297,40	0,27 %
AR7	mq 1.700,00	0,20 %
AR8	mq 1.350,00	0,16 %
AR9	mq 1.600,00	0,19 %
AR10	mq 2.850,00	0,34 %
AR_TOTALE	mq 24.237,40	2,88 %

5. AREA CAMPING (CP)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
CP1	mq 10.570,00	1,26 %
CP_TOTALE	mq 10.570,00	1,26 %

6. AREA INDICATIVA PORTO TURISTICO		
	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
	mq 49.000,00	5,83 %
TOTALE	mq 49.000,00	5,83 %

7. PESCATORI DILETTANTI (PD)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1PD	mq 2.000,00	0,24 %
PD_TOTALE	mq 2.000,00	0,24 %

8. PESCATORI PROFESSIONISTI (PP)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1PP	mq 720,00	0,08 %
PP_TOTALE	mq 720,00	0,08 %

9. ATTIVITA' DI MARINERIA (M)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1M	mq 2.700,00	0,32 %
2M	mq 1.250,00	0,15 %
3M	mq 1.100,00	0,13 %
4M	mq 4.800,00	0,57 %
M_TOTALE	mq 9.850,00	1,17 %

10. AREA PER LA SOSTA E LO STAZIONAMENTO DELLE IMBARCAZIONI (AI)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1AI	mq 5.250,00	0,62 %
2AI	mq 4.200,00	0,50 %
AI_TOTALE	mq 9.450,00	1,12 %

11. ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE (AS)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
AS1	mq 8.820,00	1,05 %
AS_TOTALE	mq 8.820,00	1,05 %

12. DOG BEACH (DB)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
DB1	mq 2.000,00	0,24 %
DB2	mq 2.000,00	0,24 %
DB_TOTALE	mq 4.000,00	0,48 %

13. VERDE		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
PINETA AREE IN CONSEGNA A "CALABRIA VERDE" (ex A.F.O.R.)	mq 143.483,37	17,06 %
VERDE ATTREZZATO	mq 30.290,40	3,60 %
VEGETAZIONE DUNALE	mq 36.800,00	4,38 %
TOTALE	mq 210.573,77	25,04 %

14. INFRASTRUTTURE		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
PERCORSO CARRABILE ESISTENTE	mq 22.620,00	2,69 %
PERCORSO CARRABILE DI PROGETTO	mq 3.952,00	0,47 %
PERCORSO STERRATO	mq 11.144,00	1,32 %
MARCIAPIEDE	mq 17.400,00	2,07 %
PARCHEGGI	mq 16.105,40	1,91 %
PISTA CICLABILE	mq 1.650,00	0,20 %
TOTALE	mq 72.871,40	8,66 %

15. ISTANZA CONDONO (RC)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1RC	mq 615,00	0,07 %
2RC	mq 334,00	0,04 %
3RC	mq 282,95	0,03 %
4RC	mq 337,74	0,04 %
5RC	mq 737,00	0,09 %
RC_TOTALE	mq 2.306,69	0,27 %

SUPERFICIE DA SOTTRARRE ALLA SUPERFICIE DEMANIALE PER RETTIFICA A CAUSA DI ERRATA COLLOCAZIONE DELLA LINEA SID DOVUTA A SCLASSIFICA E A PROPRIETA' PRIVATA

RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
PR	mq 1.756,54	0,21 %
SC	mq 1.431,00	0,17 %
TOTALE DA SOTTRARRE	mq 3.187,54	0,38 %

TABELLA RIEPILOGATIVA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1. AB_TOTALE CONCESSIONI ESISTENTI	mq 43.793,75	5,22 %
2. AMPLIAMENTI ADEGUAMENTI LOTTI	mq 3.470,57	0,41 %
3. CD_TOTALE NUOVE CONCESSIONI	mq 30.902,35	3,70 %
4. AR_TOTALE	mq 24.237,40	2,88 %
5. CP_TOTALE	mq 10.570,00	1,26 %
6. TOTALE (INDICAZIONE PORTO)	mq 49.000,00	5,83 %
7. PD_TOTALE	mq 2.000,00	0,24 %
8. PP_TOTALE	mq 720,00	0,08 %
9. M_TOTALE	mq 9.850,00	1,17 %
10. AI_TOTALE	mq 9.450,00	1,12 %
11. AS_TOTALE	mq 8.820,00	1,05 %
12. DB_TOTALE	mq 4.000,00	0,48 %
13. TOTALE VERDE	mq 210.573,77	25,04 %
14. TOTALE INFRASTRUTTURE	mq 72.871,40	8,66 %
15. RC_TOTALE	mq 2.306,69	0,27 %
16. SUPERFICIE NON DEMANIALE	mq 3.187,54	0,38 %
TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE UTILIZZATA	mq 485.753,47	57,79 %

CALCOLO DELLA SUPERFICIE DEMANIALE LIBERA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE DEL COMUNE DI LOCRI	mq 840.830,22	100,00 %
TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE UTILIZZATA	mq 485.753,47	57,79 %
TOTALE ARENILE LIBERO	mq 355.076,75	42,21 % VIENE GARANTITA LA SUPERFICIE MINIMA DEL 30% DI ARENILE LIBERO DEFINITA DALLA LEGGE REGIONALE N.17/2005 E DAL P.I.R. CALABRIA, 42,21% > 30%

- RIFERIMENTO CONCESSIONI AGGIORNATO SECONDO INDICAZIONI CONFERENZA DEI SERVIZI IN SEDUTA DELIBERANTE DEL 01/09/2016 CON UNIFORMAZIONE DEI LOTTI (Tav. P09 N/C/S)

CONCESSIONI AI FINI TURISTICO-RICREATIVI (C) ex A-C			
LATO MARE del lungomare			
RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
3C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
4C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
5C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
6C (ex 1A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
7C (ex 2A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
8C (ex 3A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.800,00	0,33%
9C (ex 4A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
10C (ex 5A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
11C (ex 6A)	STRUTTURA TURISTICO RICREATIVA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 2.600,00	0,31 %
12C (ex 7A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.350,00	0,28 %
13C (ex 8A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
14C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
15C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
16C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
17C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
18C (ex 9A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
19C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
20C (ex 10A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
21C (ex 11A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
22C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
23C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
24C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
25C (ex 12A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
26C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
27 (ex 13A)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
TOTALE		mq 59.750,00	7,15 %

CONCESSIONI AI FINI TURISTICO, CULTURALE, RICREATIVO, RICETTIVO A CARATTERE ANNUALE E/O STAGIONALE (D) ex B-D			
LATO MONTE del lungomare			
RIFERIMENTO	RIFERIMENTO	RIFERIMENTO	RIFERIMENTO
1D (ex 1B)	VERDE ATTREZZATO	mq 1.223,00	0,14 %
2D (ex 2B)	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 226,00	0,03 %
3D (ex 3B)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 87,05	0,01 %
4D (ex 4B)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 70,35	0,008 %
5D (ex 5B)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 78,00	0,009 %
6D (ex 6B)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 165,00	0,02 %
7D (ex 7B)	VERDE ATTREZZATO	mq 460,00	0,05 %
8D (ex 8B)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 420,00	0,05 %
9D (ex 9B)	VERDE ATTREZZATO	mq 339,64	0,04 %
10D (ex 10B)	VERDE ATTREZZATO	mq 156,00	0,02 %
11D (ex 11B)	ATTIVITA' COMMERCIALE CON STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 1.413,00	0,17 %
12D (ex 12B)	ATTIVITA' BAR-SALA GIOCHI CON STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 650,00	0,08 %
13D (ex 13B)	ATTIVITA' SPORTIVA CON STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 2.132,28	0,25 %
14D (ex 14B)	ATTIVITA' BAR-DISCOTECA CON STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 1.440,00	0,17 %
15D (ex 15B)	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 400,00	0,05 %
16D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 2.622,35	0,31 %
17D (ex 16B)	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 450,00	0,05 %
18D (ex 17B)	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 635,00	0,07 %
19D (ex 18B)	ATTIVITA' SPORTIVA	mq 2.709,00	0,32 %
20D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 960,00	0,11 %
21D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 1.320,00	0,16 %
22D (ex 19B)	VERDE ATTREZZATO	mq 460,00	0,06 %
TOTALE		mq 18.416,67	2,18 %

LE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME VERRANNO RILASCIATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE MEDIANTE APPOSITO BANDO PUBBLICO. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI RISERVERA' LA FACOLTA' DI DEFINIRE ANNUALMENTE IL NUMERO DELLE CONCESSIONI CHE SARANNO OGGETTO DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA.

DI SEGUITO VIENE RIPORTATO L'ELENCO DEGLI ELABORATI GRAFICI CHE COMPONGONO, ASSIEME ALLE N.T.A E AL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO E ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, IL PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA.

• QUADRO CONOSCITIVO

- Q01.** Inquadramento Generale Aerofogrammetrico, 1:10.000
- Q02.** Ortofoto e rilievo fotografico, 1:2.000
- Q03.** PRG, 1:2.000
- Q04.** Tavola dei vincoli e linea di riva, 1:2.000
- Q05.** Quadro di unione fogli catastali;
- Q06 a/b/c/d/e/f/g/h/i.** Sovrapposizione area demaniale su cartografia catastale, 1:2000
- Q07.** Sovrapposizione area demaniale su base catastale con concessioni esistenti, 1:2.000
- Q08.** Sovrapposizione area demaniale su Aerofogrammetrico con concessioni esistenti, 1:2.000
- Q09.** Rilievo Topografico di Dettaglio, 1:1.000

• PROGETTO

- P01.** Tavola Ambiti, 1:5.000
- P02. N/C/S.** Carta delle reti tecnologiche 1:2.000 **TAVOLA P02N AGGIORNATA AL 01/09/2016 (C.d.S.)**
- P03. N/C/S.** Carta delle infrastrutture e dell'accessibilità al litorale 1:2.000
AGGIORNATE AL 01/09/2016 (C.d.S.)
- P04.** Zonizzazione su base catastale unificata 1:2.000 **AGGIORNATA AL 01/09/2016 (C.d.S.)**
- P05.** Zonizzazione su Aerofogrammetrico unificata 1:2.000 **AGGIORNATA AL 01/09/2016 (C.d.S.)**
- P06. N/C/S.** Zonizzazione su base catastale 1:2.000 **AGGIORNATE AL 01/09/2016 (C.d.S.)**
- P07. N/C/S.** Zonizzazione su Aerofogrammetrico 1:2.000 **AGGIORNATE AL 01/09/2016 (C.d.S.)**
- P08.** Tipologia insediativa
- P09. N/C/S.** Zonizzazione con uniformazione delle concessioni su Aerofogrammetrico 1:2.000
TAVOLE INTEGRATE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 01/09/2016
- RG.** Relazione Generale **AGGIORNATA AL 01/09/2016 (C.d.S.)**
- RP.** Relazione Paesaggistico-Ambientale
- NTA+RGDM.** Norme tecniche di Attuazione + Regolamento per la Gestione del Demanio Marittimo
AGGIORNATE AL 01/09/2016 (C.d.S.)

• STUDIO GEOLOGICO

- n.5 Relazione Geologica e integrazioni
- n.5 a) Carta geologica e litotecnica
- n.5 b) Carta geomorfologica e del sistema idrografico 1:2.000
- n.5 c) Carta Clivometrica
- n.5 d) Carta dell'Evoluzione storica della linea di riva
- n.5 e) Carta della Pericolosità Geologica –Geomorfologica – Sismica
- n.5 f) Carta del rischio PAI 1:2.000
- n.5 f1) Carta del raffronto PAI 1:2.000 (ante e post operam)
- n.5 g) Carta della Ubicazione foto e relativa documentazione fotografica
- n.5 h) Carta delle Pericolosità geologiche - Fattibilità delle azioni di Piano e delle microzone omogenee in prospettiva sismica

I tecnici redattori:

Arch. Carlo Stalteri

Arch. Beatrice Bruzzi